

# **BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA**

Via Tiziano Vecellio 27/29 – 32100 Belluno

## **Bilancio d'esercizio al 31/12/2016**

Schema Stato patrimoniale

Schema Conto economico

Rendiconto Finanziario

Nota integrativa

Relazione società di revisione

### **Relazione sulla gestione**

### **Relazione del collegio sindacale**

Assemblea del 27 aprile 2017



**Informazioni generali sull'impresa**

## Dati anagrafici

Denominazione:	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
Sede:	VIA TIZIANO VECELLIO, 27/29 BELLUNO BL
Capitale sociale:	2.010.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	BL
Partita IVA:	00971870258
Codice fiscale:	00971870258
Numero REA:	86487
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	360000
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

# Bilancio al 31/12/2016

**Stato Patrimoniale Ordinario**

	31/12/2016	31/12/2015
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	423.377	592.740
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.826.612	627.930
7) altre	6.325.592	5.504.965
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>8.575.581</i>	<i>6.725.635</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	245.198	245.198

	31/12/2016	31/12/2015
2) impianti e macchinario	17.086.402	15.708.152
3) attrezzature industriali e commerciali	1.067.590	1.006.185
4) altri beni	342.674	181.456
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.026.124	923.901
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>19.767.988</i>	<i>18.064.892</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	6.415.609	6.435.351
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>6.415.609</i>	<i>6.435.351</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	8.727.056	8.105.285
esigibili entro l'esercizio successivo	802.317	838.656
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.924.739	7.266.629
<i>Totale crediti</i>	<i>8.727.056</i>	<i>8.105.285</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>15.142.665</i>	<i>14.540.636</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>43.486.234</i>	<i>39.331.163</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	407.366	469.757
<i>Totale rimanenze</i>	<i>407.366</i>	<i>469.757</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	27.229.771	27.727.801
esigibili entro l'esercizio successivo	9.384.226	7.430.142
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.845.545	20.297.659
5-bis) crediti tributari	1.309.739	1.896.942
esigibili entro l'esercizio successivo	1.185.897	1.516.584
esigibili oltre l'esercizio successivo	123.842	380.358
5-ter) imposte anticipate	1.066.123	1.031.974
5-quater) verso altri	228.103	1.997.058
esigibili entro l'esercizio successivo	228.103	1.997.058
<i>Totale crediti</i>	<i>29.833.736</i>	<i>32.653.775</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	19.742	-
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>19.742</i>	<i>-</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	5.021.169	887.216
3) danaro e valori in cassa	1.453	4.212
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>5.022.622</i>	<i>891.428</i>

	31/12/2016	31/12/2015
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	35.283.466	34.014.960
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>102.827</b>	<b>71.867</b>
<i>Totale attivo</i>	78.872.527	73.417.990
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>26.610.022</b>	<b>22.437.121</b>
I - Capitale	2.010.000	2.010.000
IV - Riserva legale	409.492	409.492
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	20.060.721	16.668.059
Varie altre riserve	(2)	2
<i>Totale altre riserve</i>	20.060.719	16.668.061
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(51.022)	(61.927)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.180.833	3.411.495
Totale patrimonio netto	26.610.022	22.437.121
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	175.096	181.443
3) strumenti finanziari derivati passivi	51.022	61.927
4) altri	150.012	163.383
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	376.130	406.753
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>350.086</b>	<b>352.293</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni	11.933.132	5.000.000
esigibili entro l'esercizio successivo	600.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.333.132	5.000.000
4) debiti verso banche	23.238.899	24.658.894
esigibili entro l'esercizio successivo	5.084.760	9.213.563
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.154.139	15.445.331
6) acconti	80.977	3.644
esigibili entro l'esercizio successivo	80.977	3.644
7) debiti verso fornitori	10.744.412	14.863.502
esigibili entro l'esercizio successivo	10.744.412	11.379.202
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.484.300
12) debiti tributari	802.174	643.832
esigibili entro l'esercizio successivo	802.174	643.832
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	352.838	360.174
esigibili entro l'esercizio successivo	352.838	360.174
14) altri debiti	4.220.073	4.691.761
esigibili entro l'esercizio successivo	2.051.633	2.523.321

	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.168.440	2.168.440
<i>Totale debiti</i>	<i>51.372.505</i>	<i>50.221.807</i>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>163.784</b>	<b>16</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>78.872.527</i>	<i>73.417.990</i>

## Conto Economico Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.645.868	25.581.313
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.015.725	415.101
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	288.423	287.297
altri	2.187.767	1.942.349
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.476.190</i>	<i>2.229.646</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>27.137.783</i>	<i>28.226.060</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	921.517	1.122.073
7) per servizi	9.515.567	9.476.925
8) per godimento di beni di terzi	3.577.916	4.818.218
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.315.161	5.032.716
b) oneri sociali	1.635.199	1.553.865
c) trattamento di fine rapporto	323.796	309.353
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>7.274.156</i>	<i>6.895.934</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	619.687	625.527
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	623.964	568.130
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	301.000	880.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.544.651</i>	<i>2.073.657</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	62.391	76.097
14) oneri diversi di gestione	614.330	616.963
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>23.510.528</i>	<i>25.079.867</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>3.627.255</b>	<b>3.146.193</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	1.873.332	1.495.728
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>1.873.332</i>	<i>1.495.728</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.058.497	1.245.978
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.058.497</i>	<i>1.245.978</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.058.497</i>	<i>1.245.978</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-

	31/12/2016	31/12/2015
altri	1.341.209	1.382.853
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.341.209</i>	<i>1.382.853</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>1.590.620</i>	<i>1.358.853</i>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>5.217.875</b>	<b>4.505.046</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	1.077.538	523.597
imposte differite e anticipate	(40.496)	569.954
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.037.042</i>	<i>1.093.551</i>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>4.180.833</b>	<b>3.411.495</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.180.833	3.411.496
Imposte sul reddito	1.037.042	1.093.551
Interessi passivi/(attivi)	282.712	136.875
(Dividendi)	(1.873.332)	(1.495.728)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>3.627.255</i>	<i>3.146.194</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	323.796	(9.314)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.243.651	1.193.657
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(201.952)	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.365.495</i>	<i>1.184.343</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.992.750</i>	<i>4.330.537</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	62.391	76.097
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	498.030	2.329.110
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.119.090)	(6.448.198)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(30.960)	9.313
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	163.768	(561)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.112.809	510.699
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.313.052)</i>	<i>(3.523.540)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.679.698</i>	<i>806.997</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(310.290)	(136.875)
(Imposte sul reddito pagate)	(921.333)	(523.597)
Dividendi incassati	1.873.332	1.495.728
(Utilizzo dei fondi)	(304.627)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>337.082</i>	<i>835.256</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>4.016.780</b>	<b>1.642.253</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.134.025)	(2.002.372)
Disinvestimenti	2.288	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.729.466)	(1.787.184)
Disinvestimenti	64.509	

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	797.971	816.700
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(3.998.723)</b>	<b>(2.972.856)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.664.545)	(6.749.756)
Accensione finanziamenti	10.931.385	13.560.988
(Rimborso finanziamenti)	(4.153.703)	(4.718.213)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>4.113.137</b>	<b>2.093.019</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>4.131.194</b>	<b>762.416</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	887.216	127.707
Danaro e valori in cassa	4.212	1.305
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	891.428	129.012
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.021.169	887.216
Danaro e valori in cassa	1.453	4.212
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.022.622	891.428

## Informazioni in calce al rendiconto finanziario

### Commento

Il flusso finanziario dell'attività operativa pari a 4 milioni di Euro ha consentito nell'anno di sostenere gli esborsi per gli investimenti pari anch'essi a 4 milioni di Euro. I nuovi finanziamenti accesi nell'anno hanno generato una disponibilità di cassa disponibile per proseguire gli investimenti nel 2017.

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

L'assetto societario vede dal 2014 la Società impegnata in via quasi esclusiva nel Servizio Idrico Integrato, in virtù dell'affidamento diretto operato dall'Autorità d'Ambito Ottimale Alto Veneto (AATO), ora Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, in essere dal 1° gennaio 2004.

Si rammenta, a titolo preliminare, che in osservanza al dettato dell'art. 14 comma 10 del Decreto Legislativo 164/2000, alla Società è imposto l'obbligo della revisione contabile del bilancio; l'obbligo di certificazione è altresì imposto dal disciplinare di affidamento del Servizio Idrico, art. 13 comma 5.

Si segnala infine che la Società dall'anno 2016 dovrà adempiere agli obblighi di rendicontazione separata delle attività del Servizio Idrico Integrato, in base a quanto previsto dalla Delibera AEEGSI 137/2016/R/IDR del 24/03/2016.

### Attività svolte

La Società opera principalmente nel Servizio Idrico Integrato, in qualità di affidataria diretta nei 62 Comuni della provincia che compongono l'Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto.

Residuano attività minori, quali principalmente, l'erogazione di gas di petrolio liquefatto (GPL) a mezzo reti locali di proprietà.

Partecipano al capitale sociale, in quote paritetiche ad eccezione dei nuovi Comuni di Quero Vas, Longarone, Val di Zoldo (doppie) e Alpago (tripla) derivanti dalle recenti fusioni, gli altri 58 Comuni della provincia di Belluno appartenenti al Bacino Imbrifero Montano del Piave.

### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In continuità con il precedente triennio 2013-2015, anche l'attività gestionale dell'esercizio 2016 è stata fortemente caratterizzata dalla rinegoziazione di gran parte dei costi variabili e fissi di struttura, che ha portato al conseguimento di un'ulteriore riduzione di costi rispetto all'anno precedente (1 M€) e ad un netto miglioramento rispetto agli obiettivi reddituali netti del Bilancio Previsionale (+1,1 M€).

Aumento dei ricavi e riduzione dei costi hanno conseguentemente generato nel 2016 nuova liquidità netta per 3,9 M€ che sono stati utilizzati per ridurre l'indebitamento complessivo netto al 31 dicembre 2016 a 45 M€, registrando così una riduzione cumulata di 42 M€ rispetto al 31 dicembre 2012; nello stesso triennio il patrimonio netto societario è aumentato da 12,8 a 26,6 M€ (+13,8 M€).

Alla luce del continuo miglioramento dei conti e del rafforzamento patrimoniale raggiunto dalla società, il sistema bancario italiano ha concesso nel corso del 2016 nuovi mutui per complessivi 10,5 M€ di durata variabile tra i 4 e 8 anni; inoltre dopo l'emissione nel 2014 del primo prestito obbligazionario di 5 M€, obbligazioni denominate "minibond" o "hydrobond" della durata di 20 anni, il 22 gennaio 2016 è stata perfezionata con la Banca Europea degli Investimenti una seconda emissione di altri 7 M€ come da mandato dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 28 ottobre 2015.

Tutte queste operazioni finanziarie vanno viste in chiave strategica nell'ambito della ristrutturazione del debito finanziario che viene così maggiormente consolidato nel medio-lungo termine, e sono finalizzate a meglio supportare il Piano degli Investimenti di 24 M€ da realizzare nel triennio 2017-2019 (dopo i 18,9 M€ realizzati nel quadriennio 2013-2016), in linea con quanto proposto al Consiglio di Bacino ed approvato dall'Assemblea dei Soci il 22 dicembre 2016.

Nel 2016 è continuato l'affinamento del processo di riorganizzazione interna finalizzato ad una sempre maggiore efficienza gestionale, unitamente alla crescita delle attività operative e di investimento, tramite il costante coinvolgimento delle risorse umane nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, sintetizzati nel miglioramento continuo del servizio all'utenza, nel recupero di produttività e nella costante riduzione di costi ed ottenimento di economie gestionali che sono ammontate ad oltre 1 milione di Euro (4 M€ rispetto all'esercizio 2012) grazie anche alla rinegoziazione continua e alla messa in gara delle spese variabili e fisse di struttura.

Il 1° giugno 2016 è stato stipulato con le RSU ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2016 che, in linea con quello del 2015, ha previsto l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato proporzionalmente all'ottenimento di risparmi gestionali rispetto ai costi consuntivati nel Bilancio 2015, obiettivi che sono stati raggiunti.

Continua in modo ottimale l'utilizzo del nuovo software gestionale SAP attivato a luglio 2015, uno dei più completi strumenti di pianificazione delle risorse d'impresa (ERP), che comporta un forte coinvolgimento e l'integrazione di tutte le aree aziendali, producendo un netto miglioramento dell'attività di pianificazione e di controllo della gestione, nonché una reportistica gestionale e contabile più efficiente.

## **Criteri di formazione**

### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, Codice Civile, la Nota integrativa è stata redatta in unità di Euro se non diversamente specificato.

### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

### **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che gli schemi e le voci di bilancio dell'esercizio precedente sono stati adeguati in conformità ai principi contabili emanati dall'OIC il 22 dicembre 2016, per consentire la comparabilità con gli stessi dell'esercizio 2016.

Per la sola operazione relativa "all'Hydrobond" sottoscritta nel 2014, non si è provveduto a riclassificare le specifiche voci nel progetto di bilancio 2015, tenuto conto dell'eccessiva onerosità che l'operazione avrebbe richiesto rispetto al valore dei dati oggetto di modifica e all'effetto sicuramente non significativo sul comparativo 2015.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## **Criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Anche in considerazione degli sviluppi normativi, si è ritenuto che l'uso di stime sulle principali voci di bilancio debba essere mantenuto in continuità con gli esercizi precedenti, in particolare con riferimento al valore degli investimenti nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali, alle vite utili considerate negli ammortamenti dei valori delle concessioni e degli investimenti e ai presumibili valori di realizzo di questi ultimi.

I criteri di valutazione, quindi, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c., nel paragrafo introduttivo di ciascuna sezione della presente Nota Integrativa, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

## **Deroghe**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

## **Altre informazioni**

### **Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

## Nota integrativa, attivo

### Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Immobilizzazioni

#### Introduzione

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione comprensivo degli oneri accessori e di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le licenze sono ammortizzate con un'aliquota annua del 33,33%.

Le migliorie su beni di terzi, che costituiscono le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzate nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio, corrispondente al minor periodo fra la durata economico-tecnica della miglioria e la residua durata del contratto.

La società ha ottenuto contributi in conto impianti per la realizzazione di opere infrastrutturali legate alla propria attività, la cui contabilizzazione è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Per l'esercizio 2016, si evidenzia che sugli oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### *Beni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

#### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Le immobilizzazioni immateriali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non sarà completato. A partire da quel momento, vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza nelle immobilizzazioni immateriali. Qualora la realizzazione del progetto a cui tali costi si riferiscono non venga portata a termine vengono svalutati.

#### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al valore contabile, pari al valore corrente di utilizzo, come determinato da apposita perizia, per i cespiti già conferiti al 1° gennaio 1999 al Consorzio Azienda, o al costo di acquisto o di produzione, per quelli acquistati o prodotti negli anni successivi, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni, comprensivi di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti

cassa di ammontare rilevante. I valori comprendono le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, sempre che si concretizzino in un incremento di capacità produttiva o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita utile dei cespiti.

Per i beni il cui valore contabile deriva da stima e si è formato per effetto del conferimento nel precedente soggetto all'1.1.1999, si applicano le aliquote di ammortamento adottate dalla conferente, differenziate all'interno di voci e sottovoci, come illustrato dalle seguenti tabelle:

### **Attrezzature tecniche**

<b>Vita residua stimata al 01/01/1999</b>	<b>Coeff. Ammortamento</b>	<b>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</b>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	445
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	2.230
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	58.855

### **Mobili ed attrezzature d'ufficio**

<b>Vita residua stimata al 01/01/1999</b>	<b>Coeff. Ammortamento</b>	<b>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</b>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	1.407
Da 6 a 9 anni	Da 16,67 a 11,11 %	17.502
Da 10 a 14 anni	Da 10 a 7,14%	7.671
Da 15 a 20 anni	Da 6.67 a 5%	32.617

### **Macchine elettroniche e CED**

<b>Vita residua stimata al 01/01/1999</b>	<b>Coeff. Ammortamento</b>	<b>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</b>
Da 12 a 4 anni	Da 100 a 25 %	28.638
Da 5 a 8 anni	Da 20 a 12,5 %	72.322
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	784
Non in uso	0%	1.678

In generale, le quote di ammortamento imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

<b>Voce o sottovoce</b>	<b>Vita utile stimata</b>	<b>% ammortamento</b>
Attrezzature tecniche	15 anni	6.67%
Beni ausiliari in comodato	8 anni	12.50%
Contatori ed accessori	15 anni	6.67%
Mobili ed attrezzature ufficio	20 anni	5.00%
Macchine elettroniche e CED	5 anni	20.00%
Automezzi	5 anni	20.00%
Sistema telecontrollo	5 anni	20.00%
Telefono mobile	5 anni	20.00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

La società ha ottenuto contributi in conto impianti per la realizzazione di opere infrastrutturali legate alla propria attività, la cui contabilizzazione è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Per l'esercizio 2016, si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e il valore residuo delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio non eccede il valore d'uso.

#### *Terreni e fabbricati*

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono ammortizzati.

#### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o anticipi e acconti riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non è realizzato. L'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base di fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### *Partecipazioni*

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata. Il valore originario viene ripristinato quando vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

#### *Crediti*

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In ottemperanza agli OIC 25 e 20, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato qualora gli effetti siano irrilevanti.

Tale evenienza si è verificata nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'iscrizione dei crediti inoltre è stata effettuata al valore nominale, se ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo e in caso di disapplicazione del criterio del costo ammortizzato.

### **Immobilizzazioni immateriali**

#### **Introduzione**

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti** simili riguarda le licenze d'uso dei programmi applicativi in dotazione alle strutture aziendali e l'implementazione di nuovi sistemi applicativi.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** accoglie prevalentemente i costi relativi a realizzazione di migliorie su impianti di terzi non entrate in funzione a fine esercizio e progetti speciali in realizzazione.

La voce **Altre** comprende i costi relativi alla realizzazione di migliorie su impianti di terzi.

### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

#### *Introduzione*

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 619.687, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 8.575.581.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di Euro 131.099, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nella voce B.I.7. Tra le riclassifiche delle immobilizzazioni in corso si evidenziano l'entrata in funzione nell'esercizio dell'opera di presa Toste' di Fonzaso, del serbatoio di Col di Piana di Belluno, dell'adeguamento del depuratore Col dei Cai di Calalzo e dell'implementazione del processo di budgeting.

#### *Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali*

	<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti</b>	<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	1.068.308	627.930	6.814.061	8.510.299
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	475.568	-	1.309.096	1.784.664
Valore di bilancio	592.740	627.930	5.504.965	6.725.635
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	107.075	1.329.782	2.048.516	3.485.373
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(131.099)	131.099	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	64.509	64.509
Ammortamento dell'esercizio	276.438	-	343.249	619.687
Altre variazioni	-	-	(951.230)	(951.230)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(169.363)</i>	<i>1.198.683</i>	<i>820.627</i>	<i>1.849.947</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.175.383	1.826.612	7.974.542	10.976.537
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	752.006	-	1.648.950	2.400.956
Valore di bilancio	423.377	1.826.612	6.325.592	8.575.581

#### **Commento**

L'incremento dell'anno (Euro 107 mila) della voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** è riferibile prevalentemente ad implementazioni del software gestionale SAP (Euro 56 mila), del software di utenza e tariffario.

Gli incrementi delle **Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti** sono relativi principalmente a interventi su beni di terzi dettagliati come segue:

- ✓ Ampliamento dell'impianto di depurazione nel Comune di Longarone (Euro 464 mila);
- ✓ risanamento di quattro serbatoi (Euro 332 mila);
- ✓ adeguamento dell'impianto di depurazione FF.SS. nel Comune di Feltre (Euro 119 mila);
- ✓ sostituzione rete adduzione Cimamonte-Faller (Euro 114 mila).

L'incremento dell'esercizio della voce **Altre immobilizzazioni immateriali** si riferisce principalmente a interventi su beni di terzi dettagliati come segue:

- ✓ migliorie su depuratori di terzi (Euro 778 mila);
- ✓ rifacimento di reti fognarie (Euro 453 mila) e acquedottistiche (Euro 96 mila);

- ✓ adeguamento dei serbatoi (Euro 233 mila);
- ✓ interventi sui sollevamenti acquedottistici per Euro 99 mila Euro e fognari (Euro 41 mila);
- ✓ adeguamento fabbricati civili adibiti a sede e magazzini (Euro 76 mila);
- ✓ adeguamento di impianti di potabilizzazione (Euro 46 mila);
- ✓ adeguamento delle sorgenti (Euro 38 mila).

Nella stessa voce è altresì compreso il valore delle banche dati cartografiche relative alle reti del Servizio idrico integrato (incremento dell'esercizio pari ad Euro 136 mila).

### Contributi in conto capitale

Nel 2016, il Vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) comprendeva la componente tariffaria Fondo nuovi investimenti (FoNI) per Euro 1.474.299, da destinarsi esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito. Tale importo è stato destinato per Euro 951.230 ad investimenti classificati fra le immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi), individuati nel Piano investimenti approvato dal Consiglio di Bacino e dall'A.E.E.G.S.I., realizzati ed ultimati nell'anno 2016.

Nel dettaglio:

Criticità AEEGSI	Descrizione criticità	Titolo Intervento pianificato	Totale
D2.8	Trattamento fanghi incompleto	Adeguamento/potenziamento impianto di depurazione di Col dei Cai	392.657
C2.8	Elevate infiltrazioni di acque parassite	Interventi di sostituzione, risanamento, adeguamento rete fognaria di Feltre (zona Peschiera)	230.825
C2.8	Elevate infiltrazioni di acque parassite	Realizzazione nuovi tratti fognari in loc. Bastia	150.103
C2.1	Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie	Rifacimento rete fognaria in loc. Borsoi	59.080
D2.3	Inadeguatezza delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche (es. eccessivi tassi di rottura, insufficienti condizioni fisiche, elevata rumorosità, etc.)	Sostituzione membrane al depuratore di Ronche per fine vita utile	52.378
D2.3	Inadeguatezza delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche (es. eccessivi tassi di rottura, insufficienti condizioni fisiche, elevata rumorosità, etc.)	Rifacimento Quadro Elettrico depuratore di Fonzaso	39.391
D2.3	Inadeguatezza delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche (es. eccessivi tassi di rottura, insufficienti condizioni fisiche, elevata rumorosità, etc.)	Manutenzione straordinaria all'impianto di Le Campe (sezione pretrattamenti)	26.796
<b>TOTALE</b>			<b>951.230</b>

### Immobilizzazioni materiali

#### Introduzione

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999. In tale esercizio, in considerazione del principio di chiarezza, e al fine di fornire un quadro fedele, valutate le alternative ed ottenuto il parere positivo del Collegio dei Revisori dell'allora Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, si è ritenuto opportuno ricorrere all'iscrizione di un nuovo valore per i beni oggetto di rivalutazione. Tale nuovo valore rappresenta il valore originario dei cespiti ed è utilizzato come sostituto del costo, così come previsto anche dall'ipotesi di cui all'articolo 45, comma 2°, del D.Lgs. n. 127 del 09/04/1991, in tema di attuazione delle Direttive Comunitarie. A tale nuovo valore fanno riferimento i piani di ammortamento.

Allo scopo di osservare in ogni caso gli obblighi in materia, si provvede all'espressa indicazione dell'importo della rivalutazione inclusa nel valore originario, con annotazione riportata nel commento della singola voce rivalutata.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 26.239.667; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 6.471.679.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di Euro 247.842, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci B.II.2 e B.II.4..

Le riclassifiche delle immobilizzazioni materiali in corso riguardano la messa in ammortamento della fognatura di Calalzo Rizzios per Euro 131 mila e il perfezionamento dell'acquisto di un'autobotte per forniture idriche in situazioni emergenziali di cui si era sostenuto un acconto nel 2015.

### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	245.198	18.838.366	2.374.243	1.599.830	923.901	23.981.538
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	3.130.214	1.368.058	1.418.374	-	5.916.646
Valore di bilancio	245.198	15.708.152	1.006.185	181.456	923.901	18.064.892
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	-	2.383.562	243.960	231.704	1.226.029	4.085.255
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	237.842	-	10.000	(247.842)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.203	85	-	2.288
Ammortamento dell'esercizio	-	363.211	180.352	80.401	-	623.964
Altre variazioni	-	(879.943)	-	-	(875.964)	(1.755.907)
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>1.378.250</i>	<i>61.405</i>	<i>161.218</i>	<i>102.223</i>	<i>1.703.096</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	245.198	20.579.828	2.614.897	1.773.620	1.026.124	26.239.667
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	3.493.426	1.547.307	1.430.946	-	6.471.679
Valore di bilancio	245.198	17.086.402	1.067.590	342.674	1.026.124	19.767.988

**Commento**

La voce **Terreni e Fabbricati** è relativa ai terreni acquisiti per la realizzazione di impianti del Servizio idrico e G.P.L.

La voce **Impianti e macchinario** comprende le seguenti sottovoci:

- **Reti e allacci acquedottistici e fognari** – gli incrementi riguardano gli investimenti effettuati nei comuni facenti parte dell' A.A.T.O. Alto Veneto (Euro 2,2 milioni); l'ammortamento è rapportato principalmente ad una vita utile di 60 anni.
- **Reti e allacci G.P.L.** – gli incrementi riguardano principalmente nuovi allacciamenti e tratti di rete effettuati nelle reti canalizzate di Forno di Zoldo e Zoldo Alto. L'ammortamento è rapportato ad una vita utile di 20 anni per le reti di Ponte nelle Alpi e Comelico Superiore e di 29 anni per le reti di Santo Stefano, Forno di Zoldo e Zoldo Alto, in base alla durata prevista dalle singole convenzioni.
- **Stazioni alimentanti G.P.L.** – sono aree di stoccaggio atte a contenere il gas in serbatoi, realizzate per l'alimentazione delle reti fino ai clienti finali; l'ammortamento delle cinque stazioni in questione è rapportato ad una vita utile di 20/25 anni in base al minore tra la vita utile e la durata della concessione.
- **Depuratori** – riguarda principalmente il depuratore di Valle di Cadore; l'azienda è impegnata nella realizzazione di depuratori che entreranno in funzione nei prossimi anni secondo un piano di interventi.
- **Impianti di filtrazione e potabilizzazione** – sono relativi all'installazione di debatterizzatori sull'acquedotto e impianti di generazione di biossido dei serbatoi; l'incremento del 2016 di Euro 79 mila riguarda principalmente gli impianti Pezze' e Focobon.
- **Serbatoi** – si riferiscono al serbatoio Acquabona.
- **Sistema di telecontrollo** – consiste nell'impianto elettronico di sorveglianza degli impianti del Servizio idrico, degli impianti termici in gestione e delle centrali idroelettriche, nonché di trasmissione di allarmi, tramite linee telefoniche, presso il centro di controllo in sede; gli incrementi riguardano il sistema di supervisione del telecontrollo del Servizio Idrico Integrato. L'incremento dell'anno, pari ad Euro 96 mila, interessa principalmente l'adeguamento delle unità periferiche di telecontrollo di impianti di sollevamento e serbatoi.

La voce **Attrezzature industriali e commerciali** comprende le seguenti sottovoci:

- **Attrezzature tecniche** – l'incremento del 2016 riguarda principalmente l'acquisizione di strumentazione per il Servizio idrico.
- **Contatori G.P.L. ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata.
- **Contatori idrico ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; l'incremento dell'anno è di Euro 154 mila per misuratori degli utenti finali ed Euro 66 mila per misuratori di portata.
- **Attrezzature c/o impianti** – sono costituiti principalmente da trasformatori installati su vari impianti di sollevamento.

La voce **Altri beni** comprende le seguenti sottovoci:

- **Mobili ed attrezzature d'ufficio** – il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione per Euro 28.248. L'incremento dell'anno è pari ad Euro 20 mila.
- **Macchine elettroniche e C.E.D.** – il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 1.243; gli incrementi dell'anno di Euro 60 mila sono costituiti prevalentemente dall'acquisto di personal computer, tablet, stampanti, risponditore per il centralino ed apparati di rete. Nell'esercizio sono stati dismesse apparecchiature obsolete per Euro 50 mila.
- **Automezzi** - nell'anno è stato acquistato un automezzo per le forniture idriche in situazioni emergenziali oltre ad alcuni mezzi operativi per il rinnovo parco auto per un totale di Euro 150 mila e una dismissione per Euro 17 mila.
- **Telefono mobile** – comprende telefoni cellulari e relativi accessori di proprietà.

La voce **Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti** comprende le seguenti sottovoci:

- **Impianti in costruzione del Servizio idrico** – comprende i costi di progettazione e di esecuzione finalizzati alla realizzazione di nuove opere nei comuni facenti parte dell'A.T.O. Alto Veneto. L'incremento dell'anno è relativo prevalentemente alla realizzazione delle seguenti opere:

- ✓ nuovo depuratore del Comune di Falcade (Euro 151 mila);
- ✓ completamento dell'opera di adduzione di Coltron-Piaia (Euro 75 mila);
- ✓ depuratore del Comune di Sappada (Euro 51 mila);
- ✓ depuratore di Ponte Cancia (Euro 27 mila).

### Contributi in conto capitale

Nel 2016 sono stati ottenuti contributi regionali in conto impianti per il depuratore di Sappada (Euro 875.964).

Come già specificato in commento alle immobilizzazioni immateriali, nel 2016 il VRG comprendeva la componente tariffaria Fondo nuovi investimenti (FoNI) per euro 1.474.299, da destinarsi esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito. Tale importo è stato destinato per Euro 523.069 ad investimenti classificati fra le immobilizzazioni materiali, individuati nel Piano investimenti approvato dal Consiglio di Bacino e dall'A.E.E.G.S.I., realizzati ed ultimati nell'anno 2016.

Nel dettaglio:

Criticità AEEGSI	Descrizione criticità	Titolo Intervento pianificato	Totale
C1, D3		Adeguamento impianto di Rizzios o eliminazione con collettamento ad altro impianto	237.843
C2.1	Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie	Interventi di adeguamento, potenziamento e miglioramento delle reti acquedottistiche e fognarie	149.331
C1, D3	Inadeguate condizioni fisiche delle condotte delle reti di distribuzioni	Interventi di adeguamento, potenziamento e miglioramento delle reti acquedottistiche e fognarie Santa Giustina	75.457
B1.1	Inadeguate condizioni fisiche delle condotte delle reti di distribuzioni	Interventi di adeguamento, potenziamento e miglioramento delle reti acquedottistiche e fognarie Noal	46.885
B1.1	Inadeguate condizioni fisiche delle condotte delle reti di distribuzioni	Interventi di adeguamento, potenziamento e miglioramento delle reti acquedottistiche e fognarie Selva	10.841
B1.1	Trattamento fanghi incompleto	Adeguamento/potenziamento impianto di depurazione di Col dei Cai	2.713
<b>TOTALE</b>			<b>523.069</b>

Si rileva inoltre la quota dei contributi a carico degli utenti per allacci all'acquedotto ed alla fognatura (rispettivamente per Euro 294.459 ed Euro 62.415), in relazione al sistema di tariffazione degli stessi che prevede il ristoro dell'intero costo di realizzo a carico del richiedente.

### Operazioni di locazione finanziaria

#### Introduzione

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

**Operazioni di locazione finanziaria (locatario)**

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	12.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	8.000
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.848
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.511

**Commento**

La società ha in essere n. 1 contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- contratto di leasing n. 6071184 del 17/07/2013
- durata del contratto di leasing: mesi 48
- bene utilizzato: centralino telefonico SELTA;
- costo del bene in Euro: 40.000;
- valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 3.848;
- onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 1.511;
- valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione: Euro 12.000;
- ammortamenti virtuali del periodo: Euro 8.000;
- saggio di interesse effettivo: 7,473%.

**Immobilizzazioni finanziarie****Introduzione****Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati***Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

*Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati*

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	6.435.351	6.435.351
Valore di bilancio	6.435.351	6.435.351
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(19.742)	(19.742)
Totale variazioni	(19.742)	(19.742)
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	6.415.609	6.415.609
Valore di bilancio	6.415.609	6.415.609

**Commento**

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio sono desunti dagli ultimi bilanci approvati al 31/12/2015.

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio
La Dolomiti Ambiente S.p.A.	Belluno	2.035.104	2.058.230	42.064	7,6	139.640
Ascotrade S.p.A.	Pieve di Soligo (BL)	1.000.000	30.912.643	17.041.633	11,0	6.200.000
Viveracqua S.c.a.r.l.	Verona	97.482	178.569	9.660	5,2	5.160
BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.	Belluno	7.040.500	33.471.621	598.566	0,13	54.809
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	374.213	39.955	16	16.000
<b>TOTALE</b>						<b>6.415.609</b>

La partecipazione in Ascotrade S.p.A. è stata acquisita a valore di libro nell'aprile 2008 dalla controllata Energie Comuni S.r.l., che a sua volta l'aveva acquisita nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo di vendita gas metano in Ascotrade S.p.A.. Nel corso del 2014 è stata fatta una perizia di stima sul valore della partecipazione che attribuisce alla stessa un valore non inferiore a quello d'iscrizione a bilancio.

La partecipazione nella società Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per un importo pari ad Euro 54.809 è stata assunta nel corso del 2014 come corrispettivo della cessione del ramo d'azienda Distribuzione gas metano e Produzione energia idroelettrica.

Nell'esercizio è stata riclassificata nel circolante la quota di partecipazione detenuta nella Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. non essendo la stessa più destinata a permanere durevolmente nel patrimonio della società. A seguito della trasformazione della banca da S.C.p.A. a S.p.A, avvenuta prima della fine dell'anno 2016, la società, in data 05/12/2016, ha esercitato il diritto di recesso.

Non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

**Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati****Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

**Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	8.105.285	621.771	8.727.056	802.317	7.924.739
<b>Totale</b>	<b>8.105.285</b>	<b>621.771</b>	<b>8.727.056</b>	<b>802.317</b>	<b>7.924.739</b>

**Commento**

La voce è riferita principalmente al credito verso il Consorzio Bim Piave Belluno, derivante dall'erogazione rateizzata del contributo in conto impianti del servizio idrico per un valore residuo di 5.448.000; l'importo di tale credito oltre 12 mesi risulta di Euro 4.776.000, di cui oltre 5 anni Euro 2.088.000. Sempre verso il Consorzio Bim Piave Belluno risultano crediti per due contributi in conto impianti sulle reti di GPL, erogati in forma rateizzata che, a fine esercizio, ammontano rispettivamente ad Euro 163.331 ed Euro 801.286; l'importo di tali crediti oltre 12 mesi risulta di Euro 834.300, di cui oltre 5 anni Euro 603.568.

All'interno della voce è iscritto il credito di Euro 2.200.000 relativo alla costituzione di un pegno per effetto del supporto di credito (Credit Enhancement) previsto nell'ambito dell'operazione Hydrobond ed incrementatosi nel 2016 di 1,4 milioni di Euro per effetto della seconda emissione di titoli, a garanzia complessiva dell'operazione. Si precisa che le somme di cui al pegno potranno essere utilizzate dal veicolo per pagare le obbligazioni dallo stesso emesse sul mercato secondario nel caso in cui, per qualunque ragione, anche uno solo degli emittenti non onorasse pro-tempore le proprie obbligazioni.

Sempre nell'ambito dell'operazione Hydrobond è iscritto il credito di Euro 46.077 a titolo di partecipazione alla riserva costituita nella società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. per il sostenimento delle spese legate all'operazione.

La parte restante è costituita da cauzioni versate principalmente per utenze elettriche collegate al Servizio idrico integrato.

Tali i crediti risultano tutti nei confronti di soggetti italiani.

### **Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica**

#### *Introduzione*

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

#### *Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica*

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	8.727.056	8.727.056

#### *Commento*

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti, si fa presente che gli stessi sono emessi nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

### **Valore delle immobilizzazioni finanziarie**

#### *Introduzione*

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

### **Attivo circolante**

#### *Introduzione*

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Il totale dell'**attivo circolante** risulta incrementato rispetto all'anno precedente per effetto delle transitorie giacenze di liquidità di fine anno, derivanti dai finanziamenti necessari per pagare gli stati di avanzamento lavori con scadenza ad inizio 2017. Per quanto riguarda i crediti, permane il trend in deciso decremento (-2,3 milioni di Euro nell'esercizio) in relazione al graduale incasso del credito per adeguamento tariffario maturato fino al 31/12/2011 ed al buon andamento dell'incasso dei nuovi crediti.

**Rimanenze****Introduzione**

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Non sussistono motivazioni per operare svalutazioni delle rimanenze.

**Materie prime, sussidiarie e di consumo**

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

**Analisi delle variazioni delle rimanenze**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	469.757	(62.391)	407.366
<i>Totale</i>	469.757	(62.391)	407.366

**Commento**

Le rimanenze sono costituite principalmente da materiale di consumo, di misuratori e di componenti di reti idriche e fognarie. Il loro valore, in leggero decremento rispetto ad inizio esercizio, riflette la politica di contenimento delle scorte.

**Crediti iscritti nell'attivo circolante****Introduzione**

I crediti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In ottemperanza agli OIC 25 e 20, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato qualora gli effetti siano irrilevanti.

Tale evenienza si è verificata nei crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante****Introduzione**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

**Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	27.727.801	(498.030)	27.229.771	9.384.226	17.845.545
Crediti tributari	1.896.942	(587.203)	1.309.739	1.185.897	123.842
Imposte anticipate	1.031.974	34.149	1.066.123	10.000	1.056.123
Crediti verso altri	1.997.058	(1.768.955)	228.103	228.103	-
<b>Totale</b>	<b>32.653.775</b>	<b>(2.820.039)</b>	<b>29.833.736</b>	<b>10.808.226</b>	<b>19.025.510</b>

**Commento**

Tra i **crediti verso clienti** figurano principalmente i crediti verso utenti del Servizio idrico integrato, tra i quali il credito per adeguamento tariffario anzi citato. Il totale di voce registra un decremento di Euro 498 mila.

Nella tabella seguente si dettaglia la composizione del credito relativo al Servizio idrico e la variazione rispetto all'esercizio precedente.

<b>Crediti verso Clienti</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Crediti idrico per fatture emesse	4.757.546	5.939.746	(1.182.200)
Crediti idrico per fatture da emettere	5.699.825	2.829.836	2.869.989
Crediti idrico per adeguamento tariffario 2004-2011	17.566.658	19.613.886	(2.047.228)
Crediti idrico per conguaglio VRG	2.430.346	2.890.107	(459.761)
<b>Totale crediti idrico</b>	<b>30.454.375</b>	<b>31.273.575</b>	<b>(819.200)</b>
Crediti altri settori	493.581	649.349	(155.768)
<b>Totale crediti lordo svalutazione</b>	<b>30.947.956</b>	<b>31.922.924</b>	<b>(974.968)</b>
F.do svalutazione crediti	(3.718.185)	(4.195.122)	476.937
<b>Totale crediti netto svalutazione</b>	<b>27.229.771</b>	<b>27.727.801</b>	<b>(498.030)</b>

I crediti idrico derivanti dalle fatture emesse all'utenza registrano un netto decremento rispetto al precedente esercizio, in conseguenza dell'ottimizzazione dei cicli di fatturazione ed incasso; le attività di recupero della morosità sono costantemente monitorate e oggetto di continuo miglioramento.

L'importo delle fatture da emettere registra un deciso incremento principalmente in relazione all'aumento tariffario previsto per il 2016 che, in attesa dell'approvazione tariffaria da parte dell'A.E.E.G.S.I. avvenuta il 9 febbraio 2017, non è stato prudenzialmente addebitato in bolletta. L'importo comprende la stima dei rimborsi della tariffa di depurazione per un totale di circa 640 migliaia di Euro. Si ricorda che la sentenza della Corte Costituzionale del 10 ottobre 2008 n. 335 ha dichiarato la nullità della previsione dell'art. 15 D.Lgs.152/06, che stabiliva che la tariffa di depurazione era dovuta anche dagli utenti che non fruivano del servizio. Nel 2016 si sono registrati rimborsi per 4.240 Euro. Le istanze saranno accolte nel limite temporale di 5 anni decorrente dalla data di pubblicazione degli elenchi avvenuta nel 2014.

Il decremento dei crediti per adeguamento tariffario è determinato dall'incasso dell'addizionale a recupero delle partite pregresse, applicata in bolletta a partire dal 2014, nell'ambito delle nuove tariffe approvate dall'A.E.E.G.S.I. con Deliberazione 506/2013/R/IDR del 7 novembre 2013, per 3 milioni di Euro. In senso contrario si è provveduto ad assestare la quota di interessi attivi maturati, calcolati con la metodologia riconosciuta dall'Ente d'Ambito, per 0,9 milioni di Euro.

La quota di credito per adeguamento tariffario esigibile oltre 12 mesi ammonta a 15,4 milioni di Euro dei quali 5,9 milioni si stimano esigibili oltre 5 anni. Il piano di rientro previsto è dettagliato in Relazione sulla Gestione.

Trova infine esposizione fra i crediti idrico, il conguaglio tariffario dovuto principalmente allo scostamento di volumi riscontrato ormai da alcuni anni, che in base alla nuova disciplina regolatoria A.E.E.G.S.I. è oggetto di conguaglio nei limiti del Vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG); oltre a tale componente sono stati considerati gli effetti degli scostamenti verificatisi nei costi cd. esogeni (energia elettrica, canoni di derivazione e attraversamento, rimborsi tariffa depurazione, per citare quelli maggiormente rappresentativi) secondo quanto previsto dalla disciplina regolatoria. Nel complesso, il conguaglio totale spettante per il 2016 è risultato di Euro 351.873, mentre si è registrato l'incasso della quota del conguaglio relativo al 2014 di Euro 833.836, il cui rientro

era previsto nel VRG 2016 ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione 643/2013/R/IDR e confermato dalla Deliberazione 664/2015/R/IDR attinente l'approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il periodo 2016-2019.

Si evidenzia che la disciplina vigente consente di determinare con certezza il ricavo spettante al Gestore ed il meccanismo di recupero dello stesso, disciplina avallata anche dal punto di vista fiscale in base alle risposte ad interpellanti in tal senso presentati da varie aziende del settore.

Nei crediti extra idrico trovano esposizione principalmente crediti per cessione acqua all'ingrosso e per conferimenti scarichi industriali, oltre a crediti relativi alla vendita di GPL in reti locali e a prestazioni varie.

Tra i **crediti tributari** entro 12 mesi sono iscritti principalmente:

- il credito IVA che ammonta ad Euro 1.153.642;
- il credito per imposta di consumo sul GPL di Euro 16.348.

I crediti tributari oltre dodici mesi, pari ad Euro 123.842, si riferiscono all'istanza presentata nell'anno 2013 con la quale si è provveduto a richiedere il rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato, relativamente agli anni dal 2007 al 2011 compresi. Tale credito è stato rilevato sulla base del diritto al rimborso stabilito dalla Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 e, nel corso dell'anno 2016, parzialmente rimborsato.

I crediti commerciali verso Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. al 31/12/2016 ammontano ad Euro 21 mila e sono relativi principalmente a prestazioni di servizi tecnologici di gestione e manutenzione delle centrali idroelettriche.

Si segnala nei **crediti per imposte anticipate** un incremento complessivo pari ad Euro 34 mila. Nello specifico tale incremento è connesso prevalentemente alla quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti eccedente i limiti fiscalmente ammessi.

I **crediti verso altri** al 31/12/2016 sono riepilogati come segue:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti per contributi su investimenti	142.404	1.888.481	(1.746.077)
Acconti a fornitori	40.461	61.637	(21.176)
Altri crediti	45.238	46.940	(1.701)
<b>Totale complessivo</b>	<b>228.103</b>	<b>1.997.058</b>	<b>(1.768.954)</b>

I crediti per contributi riguardano investimenti del Servizio idrico sovvenzionati dalla Regione Veneto; si registra un consistente decremento nell'anno a seguito dell'avvenuto incasso.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

#### Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

#### Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	27.229.771	1.309.739	1.066.123	228.103	29.833.736

#### Commento

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i crediti sono emessi tutti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

#### Commento

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	3.405.376	789.746	4.195.122
Utilizzo nell'esercizio		777.937	777.937
Accantonamento esercizio	146.261	154.739	301.000
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>3.551.637</b>	<b>166.548</b>	<b>3.718.185</b>

Nell'esercizio è stato operato uno stralcio di crediti principalmente per effetto di un'operazione di cessione di crediti di dubbia esigibilità e di singolo importo limitato, per cui non si è ritenuto opportuno procedere con azioni di recupero legale. Sono stati inoltre stralciati i crediti ritenuti inesigibili in via definitiva, in base alle valutazioni sullo stato d'insolvenza del debitore e agli esiti delle procedure di recupero intraprese.

L'accantonamento effettuato risulta più che dimezzato rispetto all'esercizio precedente, in relazione al miglior andamento degli incassi.

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

##### Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	19.742	19.742
<i>Totale</i>	<i>19.742</i>	<i>19.742</i>

##### Commento

La voce accoglie la riclassifica della partecipazione detenuta nella Banca Popolare Alto Adige S.p.A. acquisita nel 2015. A seguito della trasformazione della banca da S.C.p.A. a S.p.A., la società, in data 05/12/2016, ha esercitato il diritto di recesso; la partecipazione, pertanto, non è più destinata a permanere durevolmente nel patrimonio della società.

#### Disponibilità liquide

##### Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale, sulla base dell'effettiva giacenza di cassa o delle risultanze degli estratti conto bancari e postali riconciliati. Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si fornisce evidenza delle disponibilità liquide vincolate, in quanto utilizzabili solo per specifici scopi.

##### Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	887.216	4.133.953	5.021.169
danaro e valori in cassa	4.212	(2.759)	1.453
<i>Totale</i>	<i>891.428</i>	<i>4.131.194</i>	<i>5.022.622</i>

##### Commento

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il notevole incremento è dovuto all'erogazione di finanziamenti necessari per gli investimenti pianificati. Si segnala l'esistenza di depositi dedicati a garanzia del pagamento delle rate dei mutui al 31/12/2016 per Euro 343.063.

## Ratei e risconti attivi

### Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	8.606	8.606
Risconti attivi	71.867	22.354	94.221
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>71.867</b>	<b>30.960</b>	<b>102.827</b>

### Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RATEI ATTIVI	8.606
	RISCONTI ATTIVI	94.221
	<b>Totale</b>	<b>102.827</b>

I risconti relativi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I risconti attivi sono relativi principalmente a premi assicurativi, canoni di assistenza software e commissioni fidejussorie di competenza dell’esercizio successivo.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei attivi riguardano la quota di provento maturata quale remunerazione del Cash Collateral, prevista dall’ “Accordo tra creditori del Credit Enhancement” – punto 8.2.3 – nell’ambito delle operazioni Hydrobond.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

#### Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

#### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.010.000	-	-	-	-	2.010.000
Riserva legale	409.492	-	-	-	-	409.492
Riserva straordinaria	16.668.059	3.411.495	-	18.833	-	20.060.721
Varie altre riserve	2	-	-	4	-	(2)
Totale altre riserve	16.668.061	3.411.495	-	18.837	-	20.060.719
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(61.927)	-	10.905	-	-	(51.022)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.411.495	(3.411.495)	-	-	4.180.833	4.180.833
<b>Totale</b>	<b>22.437.121</b>	<b>-</b>	<b>10.905</b>	<b>18.837</b>	<b>4.180.833</b>	<b>26.610.022</b>

#### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA CONVERS./ARROT.CAPITALE SOCIA	(2)
<b>Totale</b>	<b>(2)</b>

#### Commento

Come deliberato dall'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio al 31/12/2015, il risultato d'esercizio è stato accantonato a riserva straordinaria.

Si evidenzia che, coerentemente con la delibera assembleare di approvazione del bilancio dell'esercizio 2004 e della relativa destinazione del risultato, la riserva straordinaria accoglie l'importo di Euro 750.000, destinato a coprire rischi generici relativi alla gestione del Servizio idrico integrato.

Gli oneri sostenuti per la nuova emissione degli Hydrobond sono rilevati in bilancio attraverso la rappresentazione del relativo debito con il criterio del costo ammortizzato, come previsto dal nuovo principio contabile OIC 19. Tale imputazione ha comportato un allineamento del debito obbligazionario relativo alla prima emissione dei titoli, mediante l'utilizzo di una riserva di accantonamento utili per Euro 18.833.

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari ad Euro 487.114 riferibili ad ammortamenti anticipati.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

### Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.010.000	Capitale		-
Riserva legale	409.492	Capitale	B	7.492
Riserva straordinaria	20.060.721	Capitale	A;B;C	-
Varie altre riserve	(2)	Capitale	A;B;C	-
Totale altre riserve	20.060.719	Capitale	A;B;C	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(51.022)	Capitale		-
<b>Totale</b>	<b>22.429.189</b>			<b>7.492</b>
Quota non distribuibile				402.000
Residua quota distribuibile				20.068.212
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>				

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
RISERVA DA CONVERS./ARROT.CAPITALE SOCIA		(2) Capitale	
<b>Totale</b>		<b>(2)</b>	
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>			

**Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi****Introduzione**

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

**Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Incremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(61.927)	10.905	(51.022)

**Commento**

La riserva stanziata a copertura dei flussi finanziari attesi rappresenta la contropartita al fondo rischi effettuata in ossequio a quanto previsto dal comma 1 numero 11-bis) dell'art. 2426 del c.c.. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto meglio precisato nella sezione dedicata all'analisi dei fondi per rischi ed oneri.

**Fondi per rischi e oneri****Introduzione**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31, e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere ad alcun stanziamento. Le passività potenziali sono state rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi, e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

**Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	181.443	6.347	(6.347)	175.096
Strumenti finanziari derivati passivi	61.927	10.905	(10.905)	51.022
Altri fondi	163.383	13.371	(13.371)	150.012
<b>Totale</b>	<b>406.753</b>	<b>30.623</b>	<b>(30.623)</b>	<b>376.130</b>

**Commento****Altri fondi**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.DO RISCHI CAUSE LEGALI	11.712
	F.DO RISCHI SANZIONI PROVINCIA	123.300
	F.DO RISCHI DIVERSI	15.000
	<b>Totale</b>	<b>150.012</b>

Il **fondo per imposte** rappresenta passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili; lo stesso si riduce di Euro 6 mila prevalentemente a seguito rientro degli ammortamenti anticipati.

Il **fondo strumenti finanziari derivati passivi** accoglie l'accantonamento di Euro 51.022, a rappresentazione della passività potenziale sottostante alle operazioni di copertura stipulate sui finanziamenti a medio lungo termine.

I contratti derivati di *interest rate swap* (IRS) ed opzioni CAP stipulati per la copertura specifica dei rischi di tasso di interesse derivanti da mutui erogati dagli istituti di credito sono di seguito indicati.

L'Interest Rate Swap (IRS) stipulato per la copertura del tasso d'interesse per il finanziamento da 1 milione di Euro ottenuto da Veneto Banca S.p.A. corrisponde, al 31 dicembre 2016, ad un valore *mark to market* negativo di Euro 6.813 rispetto ad un valore di chiusura di Euro 7.032; l'IRS stipulato per la posizione di mutuo da 3 milioni di Euro corrisponde invece, al 31/12/2016, ad un valore *mark to market* negativo di Euro 27.498 rispetto ad un valore di chiusura di Euro 28.912.

Per Unicredit S.p.A. il CAP con premio periodico si riferisce al mutuo erogato nel 2015 da 3 milioni di Euro ed ha un valore *mark to market* negativo di al 31 dicembre 2016 di Euro 19.509.

Per Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. il CAP acquistato per finanziamento erogato nel 2015 da 3 milioni di Euro riporta un valore al 31 dicembre 2016 di Euro 2.799.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti agli **Altri fondi**.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Il fondo rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il valore è iscritto al netto delle quote versate ai fondi di previdenza complementare di riferimento.

### Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	352.293	5.148	7.355	(2.207)	350.086
<b>Totale</b>	<b>352.293</b>	<b>5.148</b>	<b>7.355</b>	<b>(2.207)</b>	<b>350.086</b>

## Commento

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, e corrisponde alle indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, non ricomprendendo invece le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

L'utilizzo nell'esercizio è connesso a cessazioni di dipendenti. L'accantonamento nell'esercizio è riconducibile alla rivalutazione delle indennità accantonate in anni precedenti.

## Debiti

### Introduzione

I debiti relativi all'emissione di Hydrobond sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, recepito dal nuovo OIC 19. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto, fatta eccezione per il prestito obbligazionario, i debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Il totale di voce registra nell'anno un aumento di Euro 1,1 milioni, importo che esprime la sintesi di varie movimentazioni. In particolare si evidenzia l'incremento di Euro 6,9 milioni del debito per Obbligazioni, conseguente alla seconda emissione di Hydrobond avvenuta a gennaio 2016, e la diminuzione di debiti verso fornitori e banche, rispettivamente di Euro 4,1 milioni ed Euro 1,4 milioni, conseguente al rispetto dei piani di pagamento, in particolare del debito verso i Comuni e dei piani di ammortamento dei mutui bancari.

### Variazioni e scadenza dei debiti

#### Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

#### Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per obbligazioni	5.000.000	6.933.132	11.933.132	600.000	11.333.132
Debiti verso banche	24.658.894	(1.419.995)	23.238.899	5.084.760	18.154.139
Acconti	3.644	77.333	80.977	80.977	-
Debiti verso fornitori	14.863.502	(4.119.090)	10.744.412	10.744.412	-
Debiti tributari	643.832	158.342	802.174	802.174	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	360.174	(7.336)	352.838	352.838	-
Altri debiti	4.691.761	(471.688)	4.220.073	2.051.633	2.168.440
<b>Totale</b>	<b>50.221.807</b>	<b>1.150.698</b>	<b>51.372.505</b>	<b>19.716.794</b>	<b>31.655.711</b>

**Commento***Prestiti obbligazionari*

Alla voce "Obbligazioni" è iscritto il debito connesso all'operazione Hydrobond.

*Debiti verso banche*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche" al 31/12/2016.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	variazione
Anticipi su fatture - sbf		2.664.545	(2.664.545)
Mutui a medio-lungo	23.238.899	21.994.349	1.244.550
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>23.238.899</b>	<b>24.658.894</b>	<b>(1.419.994)</b>

Nel 2016 è stata effettuata una ristrutturazione del piano di rientro del debito bancario con l'accensione di alcuni finanziamenti congiunta all'estinzione di altri mutui a medio – lungo termine che ha permesso di allungare il piano di ammortamento e nel contempo di ridurre la quota annuale di rimborso delle rate. Tale ristrutturazione ha permesso di evitare l'utilizzo di linee a breve nel corso dell'esercizio.

*Acconti*

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

*Debiti verso fornitori*

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il totale di voce comprende Euro 5.382.257 (Euro 8.600.414 nel 2015) riferiti a fatture da ricevere al 31/12/2016, principalmente relativi a debiti nei confronti degli Enti Locali.

All'interno del totale di voce sono compresi Euro 3,3 milioni di debiti verso Comuni e Comunità Montane relativi al servizio idrico integrato, di seguito riepilogati e raffrontati con il dato relativo al precedente esercizio:

	2016	2015	Variazione
<b>Debiti verso Enti Locali</b>	3.324.565	8.166.604	(4.842.039)

Il decremento di circa Euro 4,8 milioni dei debiti idrico evidenzia il rispetto da parte della Società del piano di rientro del debito pregresso.

I debiti commerciali al 31/12/2016 verso Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. ammontano ad Euro 533 mila (Euro 1,1 milioni nel 2015).

Il restante debito verso fornitori diversi dai precedenti ammonta al 31/12/2016 ad Euro 4,8 milioni (Euro 4 milioni al 31/12/2015) tutti relativi a partite a scadere, avendo la società onorato i piani di pagamento posti in essere per i debiti pregressi.

*Debiti tributari e verso istituti di previdenza*

La voce **debiti tributari** accoglie passività per imposte certe ed in particolare Euro 233.446 relativi a ritenute IRPEF effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi corrisposti a collaboratori e professionisti ma non ancora versate all'erario alla data del 31/12/2016. Ulteriori Euro 552.784 sono riferiti al saldo 2016 dell'imposte IRES.

Nei **debiti verso istituti di previdenza** sono iscritti principalmente debiti verso l'INPS e verso l'INPDAP.

**Altri debiti**

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Voce	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti v/Società correlate	2.057.630	2.142.885	(85.254)
Competenze personale dipendente	716.167	657.785	58.382
Debiti per canoni maturati e non ancora richiesti a rimborso	486.979	515.582	(28.603)
Depositi cauzionali utenti SII	477.438	401.826	75.612
Debiti v/Consorzio Bim Piave Belluno progetto SITIC	262.500	393.750	(131.250)
Debiti per accertamenti fiscali	-	63.234	(63.234)
Debiti verso Consiglio di Bacino per quote funzionamento	-	244.986	(244.986)
Debiti diversi	219.358	271.714	(52.356)
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.220.073</b>	<b>4.691.761</b>	<b>(471.688)</b>

I debiti verso società correlate sono relativi per Euro 2.037.189 all'operazione di accollo del mutuo di Banca Intesa alla correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. avvenuto in data 25/09/2014 per l'importo di Euro 5.600.000. Tale importo si è ridotto per effetto di compensazioni con partite di credito verso la correlata.

I debiti per competenze verso personale dipendente e in distacco sono relativi a retribuzioni e ferie maturate da liquidare o godere nell'esercizio successivo.

I debiti per canoni maturati e non ancora richiesti a rimborso sono riferiti a debiti per canoni di concessione stimati e non ancora supportati da specifica richiesta di rimborso nell'anno 2016.

I debiti verso il Consorzio Bim Piave Belluno sono relativi a prestazioni di rilevazione delle reti idrico-fognarie svolte nell'ambito del progetto SITIC negli anni 2006-2007-2008; per tale debito è stato concordato un piano di rientro che termina nel 2018.

I debiti diversi hanno natura residuale e sono principalmente relativi alla quota interessi su mutui del quarto trimestre 2016 assestati per competenza.

**Suddivisione dei debiti per area geografica****Introduzione**

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

**Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica**

Area geografica	Obbligazioni	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	11.933.132	23.238.899	80.977	10.744.412	802.174	352.838	4.220.073	51.372.505

**Commento**

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i debiti sono contratti tutti nei confronti di soggetti italiani.

**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali****Introduzione**

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

**Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	-	-	11.933.132	11.933.132
Debiti verso banche	6.357.625	6.357.625	16.881.274	23.238.899
Acconti	-	-	80.977	80.977
Debiti verso fornitori	-	-	10.744.412	10.744.412
Debiti tributari	-	-	802.174	802.174
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	352.838	352.838
Altri debiti	-	-	4.220.073	4.220.073
<b>Totale debiti</b>	<b>6.357.625</b>	<b>6.357.625</b>	<b>45.014.880</b>	<b>51.372.505</b>

**Commento**

Si segnala l'esistenza di garanzie sui finanziamenti a mezzo costituzione di pegno sulle azioni possedute nella partecipata Ascotrade S.p.A. Il pegno costituito garantisce il valore residuo al 31/12/2016 pari ad Euro 4.340.532 sul finanziamento della Cassa di Risparmio di Bolzano e ad Euro 2.017.093 sul finanziamento di Veneto Banca, il tutto per un totale complessivo di Euro 6.357.625.

**Finanziamenti effettuati da soci della società****Introduzione**

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

### Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16	163.768	163.784
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>16</b>	<b>163.768</b>	<b>163.784</b>

### Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RATEI PASSIVI	163.784
	<b>Totale</b>	<b>163.784</b>

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi sono relativi agli interessi di competenza del 2016 inclusi nella rata di rimborso del prestito obbligazionario in scadenza il 10 gennaio 2017.

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

---

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

### Valore della produzione

---

#### Introduzione

I ricavi del Servizio idrico integrato sono riconosciuti con riferimento al fatturato di competenza, determinato con le tariffe risultanti dall'applicazione del moltiplicatore tariffario (theta) approvato per il 2016 dall'A.E.E.G.S.I. pari a 1,075 (Delibera n. 50/2017/R/IDR del 9/2/2017). La stima di detti ricavi comprende inoltre l'effetto del conguaglio previsto dal Metodo Tariffario Idrico per il II Periodo regolatorio (MTI 2) calcolato come da art. 29 dell'allegato A alla Delibera 664/2015/R/IDR, che ha aggiornato le disposizioni già dettate dalla Delibera 643/2013/R/IDR.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale ed iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I contributi di allaccio, relativamente alla componente fissa, sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento dell'esecuzione dei relativi lavori; i corrispettivi fatturati ai richiedenti a fronte dei lavori eseguiti sono scomputati dai valori dei relativi investimenti, quali contributi in conto impianti.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

## Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

## Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio Idrico Integrato	23.243.325
Servizio GPL	121.447
Altri	281.096
<b>Totale</b>	<b>23.645.868</b>

## Commento

La variazione dei ricavi delle vendite e prestazioni è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Settore	Attività	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi del servizio idrico integrato	Erogazione Servizio Idrico Integrato - fatturato Utenti	22.276.360	22.999.477	(723.117)
	Erogazione Servizio Idrico Integrato - cessioni ingrosso	264.087	268.721	(4.635)
	Erogazione Servizio Idrico Integrato - conguaglio VRG	356.785	1.473.727	(1.116.942)
	Prestazioni diverse Servizio idrico integrato	346.094	382.931	(36.838)
<b>Ricavi del servizio idrico integrato - Totale</b>		<b>23.243.325</b>	<b>25.124.856</b>	<b>(1.881.531)</b>
Ricavi del servizio GPL	Ricavi erogazione GPL	120.561	98.943	21.617
	Prestazioni diverse GPL	886	715	171
<b>Ricavi del servizio GPL - Totale</b>		<b>121.447</b>	<b>99.658</b>	<b>21.788</b>
Ricavi del servizio teleriscaldamento	Erogazione servizio teleriscaldamento	-	135.323	(135.323)
	Prestazioni diverse teleriscaldamento	63.564	131	63.433
<b>Ricavi del servizio teleriscaldamento - Totale</b>		<b>63.564</b>	<b>135.454</b>	<b>(71.890)</b>
Ricavi della gestione idroelettrica		176.873	134.938	41.935
Ricavi della gestione impianti		25.141	66.462	(41.321)
Ricavi diversi		15.519	19.945	(4.427)
<b>Totale complessivo</b>		<b>23.645.868</b>	<b>25.581.313</b>	<b>(1.935.445)</b>

I ricavi del Servizio Idrico sono stati stimati sulla base del fatturato effettivo di competenza dell'anno, determinato con le tariffe approvate dall'A.E.E.G.S.I. con Delibera 50/2017/R/IDR del 9 febbraio 2017, opportunamente rettificato ed integrato in base alla disciplina dettata dal Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI2), approvato con la Delibera 664/2015/R/IDR, che ha integrato e modificato quanto previsto precedentemente dalla Delibera 643/2013/R/IDR. Il decremento del ricavo derivante dal fatturato verso gli Utenti, pari ad Euro 723 mila, riflette la diminuzione del costo esogeno relativo al rimborso dei mutui dovuto ai Comuni concedenti, conseguente alla progressiva ultimazione dei piani di ammortamento in essere. Si evidenzia inoltre che non tutto il fatturato costituisce ricavo di competenza, in quanto il Vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) comprende anche il recupero del conguaglio di anni precedenti, nonché componenti finanziarie destinate al finanziamento del Piano Investimenti (Fondo nuovi investimenti o FoNI).

In dettaglio la composizione del fatturato, al netto delle addizionali, risulta essere la seguente, raffrontata con il dato analogo del 2015:

	2016	2015	var %
Fatturato di competenza 2016	24.584.495	22.999.477	7%
Recupero conguaglio 2014	(833.836)	-	
Fondo nuovi investimenti 2016	(1.474.299)	-	
<b>Ricavo di competenza 2016</b>	<b>22.276.360</b>	<b>22.999.477</b>	<b>-3%</b>

Dall'analisi si evince che a fronte di un fatturato complessivo verso l'Utenza in aumento del 7%, compaiono nel 2016 quote di tariffa destinate in parte al recupero dello scostamento di volumi e costi esogeni verificatisi nel 2014 e in misura maggiore al finanziamento dei nuovi investimenti. Il ricavo di competenza registra un decremento del 3% per le motivazioni anzi illustrate.

Tra i ricavi del Servizio idrico, si evidenzia inoltre la stima del conguaglio previsto per il 2016 pari ad Euro 351.873, integrato nell'anno dall'adeguamento dovuto all'inflazione calcolata sui conguagli relativi agli anni precedenti per Euro 4.912.

I **ricavi del Servizio GPL** registrano un incremento del 22% rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile all'incremento dei ricavi da tariffa di distribuzione.

I **ricavi del Servizio Teleriscaldamento** sono relativi a prestazioni di assistenza tecnica effettuate in service per la società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., proprietaria dell'impianto, alla quale compete la gestione della rete dal 1° luglio 2015.

I **ricavi della Gestione idroelettrica** si riferiscono all'attività di gestione tecnica e manutenzione degli impianti idroelettrici effettuata in service dal settore dei Servizi Tecnologici di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. per la società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A..

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

### Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

### Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	23.645.868
<b>Totale</b>	<b>23.645.868</b>

### Commento

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

### Commento

Di seguito si commentano i ricavi facenti parte del valore della produzione non analizzati nelle sezioni precedenti.

#### *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** sono connessi alla messa in uso di misuratori e componenti di rete per il Servizio idrico; si rilevano inoltre capitalizzazioni di costi per attività svolte su opere del Servizio idrico in fase di realizzo.

#### *Altri ricavi e proventi*

La voce **altri ricavi e proventi** si riferisce principalmente a servizi prestati ad altre imprese (correlate, Ascotrade S.p.A.), a contributi di allaccio, a risarcimenti da utenti per indennità di mora, a rimborsi per spese sostenute e riaddebitate a terzi. La voce comprende anche ricavi di competenza di esercizi precedenti, in particolare Euro 122 mila riferiti ad un conguaglio sulle tariffe idrico del 2015 rivelatosi maggiore di quello stimato nell'esercizio di riferimento, in conseguenza della puntuale applicazione del meccanismo di calcolo aggiornato, ed Euro 343 mila

riferiti alla restituzione di quote di mutuo da Enti Locali concedenti, conseguente a modifiche accordate sul piano di rimborso.

## Costi della produzione

### Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

### *Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi*

I costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci riguardano l'acquisto di materiali a scorta connessi prevalentemente alla gestione degli impianti e alla realizzazione e manutenzione di reti ed allacci del Servizio idrico integrato. La voce comprende anche materiali di consumo per automezzi, materiale di cancelleria e stampati per l'utenza, materiale per attrezzature d'ufficio.

Il saldo dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, registra un decremento di Euro 200 mila rispetto al periodo precedente.

I principali **costi per servizi** e le loro variazioni sono stati i seguenti:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Servizi di gestione e manutenzione	4.855.229	4.717.618	137.611
Energia elettrica	2.195.218	2.339.557	(144.339)
Servizi per fatturazione e incassi	613.672	694.093	(80.421)
Servizi di telefonia	192.612	230.895	(38.283)
Servizi del personale	165.072	170.063	(4.991)
Consulenze tecniche	153.033	81.988	71.045
Analisi acque	126.862	144.882	(18.020)
Servizi cartografici SIT	104.099	70.209	33.890
Personale in distacco	103.421	112.138	(8.717)
Assicurazioni	99.375	121.584	(22.209)
Forniture idriche	95.925	17.944	77.981
Compensi Amministratore	84.000	56.000	28.000
Servizi legali	80.421	46.095	34.326
Spese solleciti di pagamento	78.214	71.947	6.267
Spese postali	59.144	62.377	(3.233)
Servizi per uso uffici	45.279	47.826	(2.547)
Spese per servizi associati	43.189	36.894	6.295
Consumi gas	33.083	47.000	(13.917)
Oneri bancari	31.633	30.109	1.524
Servizi da società correlata	30.975	34.073	(3.098)
Servizi elaborazione paghe	29.934	28.580	1.354
Servizi di revisione e controllo	28.680	22.265	6.415
Pubblicità	24.688	27.918	(3.230)
Compensi Collegio Sindacale	21.376	21.736	(360)
Formazione personale	19.768	43.566	(23.798)
Consulenze informatiche	19.010	50.000	(30.990)
Altri costi	181.655	149.568	32.087
<b>Totale complessivo</b>	<b>9.515.567</b>	<b>9.476.925</b>	<b>38.642</b>

I costi per i **servizi di gestione e manutenzione** e per l'**energia elettrica** costituiscono il 74% del totale di voce.

I servizi per **fatturazione e incassi**, consistenti nei servizi di lettura dei misuratori, di stampa e recapito bollette, nelle commissioni di incasso di bollettini mav e di ordini di addebito in conto, evidenziano una contrazione rispetto

al 2015 riconducibile principalmente alle economie di gestione ottenute nell'ambito del servizio di recapito delle bollette e delle commissioni di incasso.

I **servizi per il personale** consistono principalmente nel servizio mensa istituito in base alle trattative sindacali, mediante convenzione con alcuni ristoratori, il quale prevede una quota di costo a carico dell'azienda.

I costi per le **analisi delle acque** registrano una riduzione rispetto all'anno precedente, per effetto delle economie ottenute dalla riorganizzazione del servizio.

Il costo per il **personale in distacco** è relativo a due dipendenti in distacco da Energie Comuni S.r.l. presso il reparto dei Servizi Tecnologici, con riferimento al settore delle centrali idroelettriche gestite in service da Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. oltre che dell'impiantistica elettrica del Servizio idrico integrato.

Le **spese postali**, da analizzare congiuntamente alle **spese solleciti di pagamento**, risultano in linea con l'esercizio precedente. Si dà evidenza che le spese di sollecito sono puntualmente riaddebitate in bolletta e trovano quindi il corrispettivo ricavo fra gli *altri ricavi e proventi*.

Le **spese per servizi associati** si riferiscono a quota parte dei costi di funzionamento della società partecipata Viveracqua S.c.a.r.l..

I **servizi dalla società correlata** Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. consistono principalmente nella gestione tecnico-amministrativa del servizio di fornitura di GPL nelle reti locali di proprietà della società.

Gli **altri costi per servizi** comprendono voci di costo singolarmente di importo modico ed hanno natura residuale rispetto al totale di voce.

#### *Costi per godimento beni di terzi*

Sono relativi principalmente al canone annuo per l'utilizzo della rete idrica e relativi impianti, dovuto ai Comuni concedenti, il cui ammontare è di seguito riepilogato e raffrontato con l'anno precedente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Rimborso mutui ai Comuni	2.189.516	3.388.101	(1.198.585)

La consistente variazione annua è dovuta all'ultimazione del piano di ammortamento di molti finanziamenti in capo ai Comuni. Il minore costo nell'anno si riflette in una correlata diminuzione dei ricavi di competenza, in applicazione dei meccanismi tariffari stabiliti dall'A.E.E.G.S.I..

Per la restante parte, tali costi riguardano per Euro 592.321 canoni annui per la derivazione dell'acqua potabile ed attraversamenti idrico, per Euro 499.663 canoni per il noleggio di automezzi e attrezzature, per Euro 284.403 canoni di locazione ed uso di immobili.

#### *Costi per il personale*

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi. Si segnala che le prestazioni di lavoro straordinario ed il godimento di ferie e permessi sono costantemente monitorati.

I costi per il personale registrano un incremento pari ad Euro 378.222 dovuto essenzialmente agli adeguamenti previsti dal contratto collettivo nazionale per i dipendenti di *multi-utility* e dal contratto integrativo aziendale.

#### *Ammortamento delle immobilizzazioni materiali*

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Il valore degli ammortamenti evidenzia un incremento complessivo dovuto all'entrata in funzione delle nuove opere realizzate.

#### *Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide*

L'accantonamento annuale al fondo di copertura dei rischi su crediti è stato calcolato sulla base della valutazione effettiva dell'esigibilità dei crediti e considerando inoltre il grado di rischio di insolvenza medio del settore. Come già affermato nella sezione relativa ai crediti iscritti nell'attivo circolante, l'accantonamento risulta più che dimezzato rispetto all'esercizio precedente in relazione al miglior andamento degli incassi.

**Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi sono così dettagliati:

	31/12/2016	31/12/2015
Quota di funzionamento Consiglio di Bacino	262.455	266.636
Costi di competenza di esercizi precedenti	189.589	131.659
Imposte diverse da quelle sul reddito, tasse e diritti	78.528	61.712
Risarcimenti a utenti e terzi	15.284	34.775
Multe e ammende	11.962	6.096
Quote di iscrizione ad associazioni di categoria	11.589	29.450
Altro	44.924	86.635
<b>Totale complessivo</b>	<b>614.332</b>	<b>616.963</b>

La voce accoglie prevalentemente la quota di funzionamento del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, oltre a costi di natura ordinaria di competenza di precedenti esercizi manifestatisi nell'esercizio corrente. Accoglie inoltre imposte diverse da quelle sul reddito, tasse, diritti e risarcimenti ad utenti e terzi, oltre a quote d'iscrizione ad associazioni di categoria, in diminuzione di Euro 17.861 rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende anche costi di competenza di esercizi precedenti, in particolare Euro 108 mila riferiti ad un conguaglio sulle tariffe idrico del 2014 rivelatosi minore di quello stimato nell'esercizio di riferimento, in conseguenza della puntuale applicazione del meccanismo di calcolo aggiornato.

**Proventi e oneri finanziari****Introduzione**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

**Composizione dei proventi da partecipazione****Introduzione**

I proventi da partecipazioni, rappresentati dai dividendi, sono rilevati per competenza, corrispondente al momento in cui sorge il diritto alla riscossione, in conseguenza della deliberazione assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

**Commento**

I **proventi da partecipazione** sono costituiti dai dividendi distribuiti nel 2016 dalla società partecipata Ascotrade S.p.A..

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti, prevalentemente dagli interessi attivi maturati sul credito per adeguamento tariffario del Servizio Idrico Integrato per Euro 923.007 (Euro 1.073.361 nel 2015), meglio descritti in Relazione sulla gestione, da interessi di mora applicati sulle fatture del Servizio idrico per Euro 62.256 (Euro 127.103 nel 2015), da interessi attivi per la riscossione dilazionata di contributi in conto impianti erogati dal Consorzio Bim Piave Belluno per Euro 34.453 (Euro 40.614 nel 2015) e da interessi attivi maturati sulle somme a garanzia dell'operazione Hydrobond per Euro 22.571.

**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti****Introduzione**

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	325.398	885.181	130.630	1.341.209

**Commento**

Gli interessi su obbligazioni fanno riferimento all'emissioni di titoli Hydrobond in data 3 luglio 2014 e in data 22 gennaio 2016.

Gli interessi maturati su debiti verso banche sono suddivisi tra interessi bancari e interessi medio credito.

Gli interessi bancari si riferiscono ad operazioni di finanziamento in conto corrente, quali lo smobilizzo di fatture e l'anticipo sbf. L'importo registra una contrazione di Euro 294 mila rispetto al precedente esercizio per effetto del minor ricorso a linee a breve reso possibile dall'accensione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine. L'accensione di nuovi finanziamenti e la contestuale estinzione anticipata di mutui a medio-lungo termine precedentemente in essere determina un incremento degli interessi medio credito di Euro 21 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce Altri è riferita prevalentemente ad interessi passivi verso fornitori, riferiti per Euro 56 mila ad interessi verso la società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per l'operazione di accollo del mutuo di Banca Intesa avvenuta in data 25/09/2014.

**Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali****Introduzione**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

**Introduzione**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate****Introduzione**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

In particolare, le imposte anticipate e differite vengono calcolate con riguardo a tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti a fini fiscali.

I valori che ne risultano, se negativi, sono iscritti come passività per imposte differite nel fondo imposte del passivo, se positivi, sono iscritti come attività per imposte anticipate nell'apposita voce dell'attivo circolante, solo se vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, per verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permettere il recupero dell'intero importo delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte correnti:</b>	<b>1.077.538</b>	<b>523.597</b>	<b>553.941</b>
IRES	878.668	319.487	559.181
IRAP	198.870	204.110	(5.240)
Imposte sostitutive		-	
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>(40.496)</b>	<b>569.954</b>	<b>(610.449)</b>
IRES	(40.496)	569.954	(610.449)
IRAP		-	
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>1.037.042</b>	<b>1.093.551</b>	<b>(56.508)</b>

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Nell'esercizio 2015 le imposte correnti erano molto contenute a seguito del recupero della perdita fiscale conseguita nell'anno 2014 mentre, sempre nello stesso anno, a seguito del rilascio del credito per imposte anticipate stanziato sulla medesima posta, le imposte differite/anticipate erano particolarmente elevate. Al netto della differente allocazione delle imposte tra correnti ed anticipate, nelle annualità 2015-2016 il carico fiscale effettivo risulta in lieve flessione a seguito della diminuzione delle riprese fiscali permanenti.

### **Imposte differite e anticipate**

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

### **Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti**

	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	17.611	-
Totale differenze temporanee imponibili	186.341	-
Differenze temporanee nette	168.730	-
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(850.531)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(40.496)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(891.027)	-

### Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
accantonamento svalutazione crediti non deducibile	3.405.377	146.261	3.551.638	24,00	852.393	-	-
accantonamento conguaglio tariffa depurazione	644.424	(4.240)	640.184	24,00	153.644	-	-
accantonamento fondo rischi ed oneri	163.383	(13.371)	150.012	24,00	36.003	-	-
ammortamento eccedente quota fiscale	86.710	13.636	100.346	24,00	24.083	-	-

### Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
ammortamenti anticipati	660.115	(19.176)	640.939	24,00	153.825	-	-
interessi attivi moratori	95.897	(7.268)	88.629	24,00	21.271	-	-
disinquinamento fiscale	-	-	-	-	-	-	-

### Commento

Per quanto riguarda la fiscalità anticipate la stessa è prevalentemente generata dalla ripresa a tassazione delle eccedenze fiscali accantonate al fondo svalutazione crediti. Nella valutazione dell'importo complessivamente stanziato nel circolante la Società ritiene che nel futuro ci saranno sufficienti imponibili fiscali al fine del recupero dell'intero credito accantonato.

Per quanto riguarda le imposte differite, il fondo è in larga misura generato dalle differenze temporanee generatesi in esercizi passati in cui era ancora possibile effettuare gli ammortamenti anticipati. Tali differenze andranno gradualmente ad assorbirsi con l'avvicinamento dei cespiti, sui quali era stato effettuato lo stanziamento, alla conclusione della loro vita utile.

### Informativa sulle perdite fiscali

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono perdite fiscali.

## Nota integrativa, rendiconto finanziario

### Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

#### Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti al 31/12/2016, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

#### Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	9	103	44	2	158

### Commento

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua, scaduto il 31/12/2015. A parte del personale transitato dai Comuni si continua ad applicare il CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

La voce **Altri dipendenti** riporta il numero di dipendenti in distacco da Energie Comuni a Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. per il periodo 01/01/2016 – 31/12/2016.

Segue dettaglio delle movimentazioni del personale rispetto all'anno precedente:

Organico	Unità al <sup>1</sup>		Variaz.	Unità medie al <sup>2</sup>		Variaz.	Unità medie nel <sup>3</sup>		Variaz.	
	31/12/2016	31/12/2015		31/12/2016	31/12/2015		2016	2015		
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Impiegati	Tecnici	51	49	2	51	47	4	51	49	2
	Amministrativi	66	64	2	61	60	1	62	60	2
Operai	44	44	0	44	44	0	44	46	(2)	
Personale in comando/distacco <sup>4</sup>	2	2	0	2	2	0	2	2	0	
<b>Totale</b>	<b>163</b>	<b>159</b>	<b>4</b>	<b>158</b>	<b>153</b>	<b>5</b>	<b>159</b>	<b>157</b>	<b>2</b>	

<sup>1</sup>nr dipendenti in forza alla data di fine esercizio, compresi lavoratori con contratto di somministrazione a tempo determinato e dipendenti assenti per congedi non a carico azienda

<sup>2</sup>nr dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno alla data di fine esercizio (incidenza contratti part-time)

<sup>3</sup>nr dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno nell'esercizio (incidenza contratti part-time, assenze per congedi non a carico azienda ed assunzioni/licenziamenti in corso d'anno)

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

### Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

### Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	84.000	21.376

## Compensi al revisore legale o società di revisione

### Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

### Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	22.400	6.280	28.680

### Commento

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale, che risultano pari ad Euro 28.680. Si precisa che, con delibera dell'assemblea del 22/10/2014, è stato nominato il soggetto incaricato della revisione contabile per il triennio 2014-2016.

## Categorie di azioni emesse dalla società

### Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

### Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni Ordinarie	4.020	500	4.020	500

### Commento

Il capitale sociale è interamente composto da n. 4.020 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 500.

## Titoli emessi dalla società

### Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

### Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	1.432.375
di cui reali	-

### Commento

Tra le garanzie è compreso principalmente il valore delle fidejussioni prestate a favore dell'A.A.T.O., ora Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, secondo quanto stabilito dal disciplinare di affidamento, e di altri enti a garanzia della regolare esecuzione dei lavori nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Commento

#### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

#### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Commento

In ossequio a quanto previsto dal dettato dell'art. 2427 n. 22 bis del Codice Civile, nel corso dell'esercizio la società ha posto in essere operazioni con parti correlate; tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

---

### **Commento**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

---

### **Commento**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

---

### **Introduzione**

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

---

### **Commento**

Come esposto a commento dei Fondi per Rischi ed Oneri, la Società ha sottoscritto nel corso di annualità precedenti alcuni strumenti derivati di copertura tassi su finanziamenti bancari.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

---

### **Introduzione**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## Nota integrativa, parte finale

### Commento

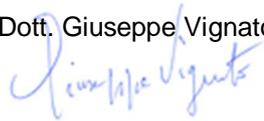
---

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Belluno, 30 marzo 2017

L'Amministratore Unico  
Dott. Giuseppe Vignato





**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Agli Azionisti della  
BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Palazzo Concordia  
Corso Vittorio Emanuele II - 20  
33170 Pordenone  
Italy

T 0039 0434 1709414  
F 0039 0434 1709411  
E [info.pordenone@ria.it](mailto:info.pordenone@ria.it)  
W [www.ria-grantthornton.it](http://www.ria-grantthornton.it)

**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

*Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Sede Legale - Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420

Registro dei revisori legali n. 157902 - già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49

Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato

Uffici: Ancona - Bari - Bologna - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Perugia - Pescara - Pordenone - Rimini - Roma - Torino - Trento

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.

Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.





Ria

**Grant Thornton**

*Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Richiamo d'informativa*

Senza modificare il nostro giudizio, si segnala quanto riportato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio in merito al trattamento contabile del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI): nel 2016, il Vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) comprendeva la componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) per Euro 1.474.299, da destinarsi esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito. Tale importo è stato destinato per Euro 951.230 ad investimenti classificati fra le immobilizzazioni immateriali e per Euro 523.069 ad investimenti classificati fra le immobilizzazioni materiali, individuati nel Piano investimenti approvato dal Consiglio di Bacino e dall'A.E.E.G.S.I., realizzati ed ultimati nell'anno 2016.

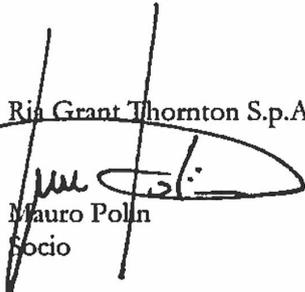
**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., con il bilancio d'esercizio della BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Pordenone, 11 aprile 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.

  
Mauro Polin  
Socio

**BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A.**

Sede in via Tiziano Vecellio 27/29 - 32100 Belluno - Capitale Sociale Euro 2.010.000,00 i.v.

**RELAZIONE sulla GESTIONE del Bilancio al 31 dicembre 2016****Signori Soci,**

sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio dell'esercizio 2016 che chiude con un valore della produzione di 27,1 milioni di Euro (M€) rispetto ai 28,2 milioni del 2015, ed un utile netto di 4.180.833 Euro rispetto a 3.411.495 Euro del 2015, dopo aver imputato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni senza esborso finanziario per oltre 1,5 milioni di Euro.

Le principali performances dell'esercizio 2016 vengono riassunte come segue:

- Volumi d'acqua : 13,8 milioni di metri cubi, leggermente in calo rispetto al 2015
- Ricavi totali : 27,1 milioni di Euro rispetto ai 28,2 M€ del 2015
- Riduzione costi : 1 milione di Euro rispetto al 2015 (4 milioni di Euro rispetto al 2012)
- EBITDA : 5,2 milioni di Euro in linea con il 2015
- Utile Netto : 4,2 milioni di Euro rispetto ai 3,4 mln del 2015
- Cash Flow : 5,5 milioni di Euro in linea con il 2015
- Patrimonio netto : 26,6 milioni di Euro aumentato di 13,8 M€ dal 2012
- Investimenti : 7,6 M€ nel 2016 rispetto ai 3,8 del 2015 (19 M€ nel quadriennio 2013-17)
- Riduzione debiti : 42 milioni di Euro dal 31 dicembre 2012.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in questa sede riportiamo alcune considerazioni sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso, sia sulle prospettive future, il tutto in conformità con quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile.

**Informazioni generali sulla situazione della Società e sulla sua evoluzione**

In continuità con il precedente triennio 2013-2015, anche l'attività gestionale dell'esercizio 2016 è stata fortemente caratterizzata dalla rinegoziazione di gran parte dei costi variabili e fissi di struttura, che ha portato al conseguimento di un'ulteriore riduzione di costi rispetto all'anno precedente (1 M€) e ad un netto miglioramento rispetto agli obiettivi reddituali netti del Bilancio Previsionale (+1,1 M€).

Aumento dei ricavi e riduzione dei costi hanno conseguentemente generato nel 2016 nuova liquidità netta per 3,9 M€ che sono stati utilizzati per ridurre l'indebitamento complessivo netto al 31 dicembre 2016 a 45 M€, registrando così una riduzione cumulata di 42 M€ rispetto al 31 dicembre 2012; nello stesso triennio il patrimonio netto societario è aumentato da 12,8 a 26,6 M€ (+13,8 M€).

Alla luce del continuo miglioramento dei conti e del rafforzamento patrimoniale raggiunto dalla società, il sistema bancario italiano ha concesso nel corso del 2016 nuovi mutui per complessivi 10,5 M€ di durata variabile tra i 4 e 8 anni; inoltre dopo l'emissione nel 2014 del primo prestito obbligazionario di 5 M€, obbligazioni denominate "minibond" o "hydrobond" della durata di 20 anni, il 22 gennaio 2016 è stata perfezionata con la Banca Europea degli Investimenti una seconda emissione di altri 7 M€ come da mandato

dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 28 ottobre 2015.

Tutte queste operazioni finanziarie vanno viste in chiave strategica nell'ambito della ristrutturazione del debito finanziario che viene così maggiormente consolidato nel medio-lungo termine, e sono finalizzate a meglio supportare il Piano degli Investimenti di 24 M€ da realizzare nel triennio 2017-2019 (dopo i 19 M€ realizzati nel quadriennio 2013-2016), in linea con quanto proposto al Consiglio di Bacino ed approvato dall'Assemblea dei Soci il 22 dicembre 2016.

Nel 2016 è continuato l'affinamento del processo di riorganizzazione interna finalizzato ad una sempre maggiore efficienza gestionale, unitamente alla crescita delle attività operative e di investimento, tramite il costante coinvolgimento delle risorse umane nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, sintetizzati nel miglioramento continuo del servizio all'utenza, nel recupero di produttività e nella costante riduzione di costi ed ottenimento di economie gestionali che sono ammontate ad oltre 1 milione di Euro (4 M€ rispetto all'esercizio 2012) grazie anche alla rinegoziazione continua e alla messa in gara delle spese variabili e fisse di struttura.

Il 1° giugno 2016 è stato stipulato con le RSU ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2016 che, in linea con quello del 2015, ha previsto l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato proporzionalmente all'ottenimento di risparmi gestionali rispetto ai costi consuntivati nel Bilancio 2015, obiettivi che sono stati raggiunti.

Continua in modo ottimale l'utilizzo del nuovo software gestionale SAP attivato a luglio 2015, uno dei più completi strumenti di pianificazione delle risorse d'impresa (ERP), che comporta un forte coinvolgimento e l'integrazione di tutte le aree aziendali, producendo un netto miglioramento dell'attività di pianificazione e di controllo della gestione, nonché una reportistica gestionale e contabile più efficiente.

## **II Sistema Tariffario**

In applicazione della delibera del 7/11/2013 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI o Authority) avente efficacia dal 1° gennaio 2013, anche nel 2016 la Società ha applicato nelle bollette l'addizionale sulle tariffe del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) per il recupero del credito pregresso.

La fatturazione avviene inoltre con il sistema degli acconti sui consumi stimati di ogni quadrimestre con relativo conguaglio dei consumi effettivi nei periodi successivi ad acquisizione delle letture dei misuratori.

Sulle bollette emesse da maggio 2015, e per tutto il 2016, è stato applicato l'aumento del 4,1% sulle tariffe in essere nel 2014, come approvato dal Consiglio di Bacino il 18 luglio 2014 e dall'AEEGSI con delibera del 16 ottobre 2014.

Si ricorda che, in attuazione dell'art. 21 del D.L. 201 del 2011, dal 2013 tutte le competenze di regolazione del S.I.I. sono passate in capo all'AEEGSI, che ha le seguenti finalità da perseguire nell'ambito delle funzioni di regolazione e controllo:

- garanzia della diffusione, fruibilità e qualità del servizio all'utenza;
- definizione di un sistema tariffario equo, certo, trasparente, non discriminatorio;
- tutela dei diritti e degli interessi degli utenti;
- gestione dei Servizi Idrici in condizioni di efficienza e di equilibrio economico e finanziario;
- attuazione dei principi Comunitari del "recupero integrale dei costi" inclusi quelli ambientali e relativi alla risorsa, e "chi inquina paga" venendo così ribadita l'importanza di gestire i servizi pubblici

secondo condizioni di equilibrio economico e finanziario, aspetto questo che, in quanto rinvenibile nel Testo Unico Enti Locali e nel Testo Unico in materia ambientale, era già presente nell'ordinamento.

Si rammenta altresì che il citato provvedimento, nell'individuare le funzioni di regolazione trasferite all'Authority, specifica le seguenti rilevanti competenze relative alla gestione del S.I.I.:

- la definizione delle componenti di costo, includendo i costi finanziari degli investimenti e della gestione, per la determinazione della tariffa del S.I.I.;
- la predisposizione e la revisione periodica del metodo tariffario per la determinazione della tariffa del S.I.I. sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori, prevedendo forme di tutela per le categorie di utenza in condizioni economico sociali disagiate e vigilando sull'applicazione delle tariffe;
- la verifica della corretta redazione del Piano d'Ambito, con potere di impartire prescrizioni su elementi tecnici ed economici, e sulla necessità di modificare clausole contrattuali che regolano il rapporto tra Autorità d'Ambito e Gestori;
- l'approvazione delle tariffe del S.I.I. proposte dall'Autorità d'Ambito.

Da ultimo, l'art. 154 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al comma 4, nella nuova formulazione dettata dal D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con L. 221 del 17 dicembre 2012, dispone che l'Autorità d'Ambito ovvero il Consiglio di Bacino predisponga la tariffa di base e la trasmetta per l'approvazione all'AEEGSI. Infatti il Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" ha conservato le funzioni di affidamento e programmazione del Servizio Idrico, mentre, come innanzi illustrato, in materia di tariffa ha conservato solo le funzioni di raccolta dati dai gestori e di predisposizione dei calcoli da sottoporre all'approvazione dell'Authority.

Sulla base di questo quadro normativo, si sono inseriti i provvedimenti deliberativi emanati dall'AEEGSI, volti a definire il nuovo metodo tariffario, stabilito secondo modalità transitorie (MTT) per gli anni 2012 e 2013 attraverso l'emanazione della Delibera 585/2012/R/IDR del 28/12/2012, consolidatesi successivamente con l'approvazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, con l'emanazione in data 27/12/2013 della Delibera 643/2013/R/IDR.

Quest'ultimo provvedimento ha confermato le linee fondamentali del precedente, ed ha apportato alcuni elementi integrativi e modificativi dello stesso come segue:

- l'assunto per cui tra le componenti di costo per la determinazione della tariffa sono inclusi gli oneri finanziari degli investimenti e della gestione, nonché gli oneri fiscali, sulla base del già citato principio del "recupero integrale dei costi", mentre è esclusa, in attuazione del D.P.R. 116/2011 dichiarativo dell'esito del referendum del giugno 2011, qualsiasi componente a titolo di remunerazione del capitale investito;
- il principio secondo cui è necessario garantire l'allineamento tra ricavi previsti dalla pianificazione e ricavi generati dal gettito tariffario, superando le incertezze legate ai volumi distribuiti: questo argomento è particolarmente rilevante per la Società che in passato ha risentito di errate stime dei volumi distribuibili;
- la previsione, a tutela dell'utenza, di una soglia di variazione massima (fattore K) oltre la quale l'allineamento tariffario richiede un'approfondita analisi da parte dell'AEEGSI dei dati forniti e dei parametri assunti a base delle tariffe determinate;
- il meccanismo del moltiplicatore tariffario, da calcolarsi per ciascun anno, sulle tariffe applicate nel 2012, al fine di avere un migliore controllo delle variazioni tariffarie nel lungo periodo.

Tra gli elementi innovativi, ricordiamo:

- la previsione del recupero delle partite di conguaglio afferenti a periodi precedenti al trasferimento

all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del settore e non già considerate ai fine del calcolo tariffario per il 2012 ed il 2013, tramite evidenza in bolletta in forma separata dalle tariffe approvate per l'anno in corso e con l'indicazione del periodo di riferimento del conguaglio;

- l'indicazione inequivocabile per cui competenti a deliberare sui conguagli pregressi di cui al precedente punto sono gli Enti d'Ambito che devono darne comunicazione all'AEEGSI: la Società ha così definito gli anni 2010 e 2011 che mancavano dopo la definizione del periodo 2004-2009;
- la previsione di una componente a ristoro dei costi relativi alla morosità, parametrizzata su valori standard differenziati per aree geografiche;
- la possibilità di modificare l'articolazione tariffaria esistente, ad invarianza di gettito tariffario e secondo alcuni parametri stabiliti dall'AEEGSI;
- la previsione della valorizzazione di un valore residuo del gestore in caso di subentro, da inserire nella convenzione di gestione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori per cui l'AEEGSI ha avviato apposito procedimento, finalizzata a migliorare la fiducia e la competitività dei finanziatori;
- la modalità di riconoscimento dell'aumento del fatturato del 2012 nel 2015 per effetto del moltiplicatore tariffario determinato nell'ambito del MTT, nell'ambito del meccanismo dei conguagli al Vincolo dei Ricavi Garantiti (VRG) del gestore;
- l'affermazione del principio secondo cui è opportuno valutare l'adozione di specifici strumenti tariffari, aventi natura perequativa, finalizzati al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario nei diversi contesti territoriali.

In adempimento a quanto stabilito dal nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) di cui all'allegato A della citata Delibera 643/2013/R/IDR, si ricorda che il Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi il 18/07/2014 ha approvato le tariffe per gli anni 2014 e 2015; a seguito di richieste di integrazione, puntualmente fornite con la collaborazione della società, l'AEEGSI con Delibera 503/2014/R/IDR del 16/10/2014 ha approvato il moltiplicatore tariffario per il 2014 nella misura dell'1,134 e per il 2015 nella misura dell'1,181 risultati entrambi entro il limite massimo di 1,208.

L'AEEGSI, con Delibera 664/2015/R/IDR del 28/12/2015, ha emanato il nuovo Metodo Tariffario Idrico per il periodo regolatorio 2016-2019 ("MTI-2") che punta a premiare le gestioni efficienti, consentendo un incremento tariffario massimo in funzione alla percentuale degli investimenti rispetto alla RAB (Regulatory Asset Base) così come a due ulteriori parametri, uno quantitativo ovvero l'entità dei costi operativi per abitante servito rispetto al valore medio nazionale (Opex pro capite medio), e l'altro qualitativo ovvero riferito all'integrazione dei servizi offerti e alla qualità dimostrata degli stessi.

Complessivamente l'MTI-2 conferma l'impostazione generale del precedente metodo con la responsabilizzazione e la coerenza delle decisioni assunte dal Consiglio di Bacino, la struttura del vincolo dei ricavi garantiti (VRG), un limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario ("theta") fermo restando il principio della copertura dei costi, la percentuale massima del 2,1% dei costi della morosità; è stato infine ridotto il tasso di riferimento per il riconoscimento degli oneri finanziari.

Il 13 ottobre 2016 il Consiglio di Bacino ha approvato il piano degli investimenti per il periodo 2016-2019, il piano economico-finanziario e la revisione della convenzione di gestione, documenti che sono stati inoltrati all'AEEGSI che li ha integralmente approvati con delibera n. 50/2017/R/IDR del 9 febbraio 2017. I moltiplicatori tariffari per il quadriennio 2016-2019 così approvati, riferiti ora all'anno 2015, risultano essere i seguenti:

Moltiplicatore tariffario $\vartheta^{2016}$	Moltiplicatore tariffario $\vartheta^{2017}$	Moltiplicatore tariffario $\vartheta^{2018}$	Moltiplicatore tariffario $\vartheta^{2019}$
1,075	1,106	1,107	1,108

Gli aumenti tariffari in percentuale sull'anno precedente sono i seguenti:

Aumento 2016	Aumento 2017	Aumento 2018	Aumento 2019
7,5%	2,9%	0,1%	0,1%

L'MTI 2 prevede un aggiornamento biennale dei dati posti a calcolo delle tariffe, per considerare il valore degli investimenti effettivamente realizzati ed eventuali variazioni delle componenti di costo operativo qualificate come aggiornabili. L'adempimento per l'aggiornamento biennale è posto a carico dell'Ente di governo dell'ambito con scadenza il 31 marzo 2018. I valori stabiliti per gli anni 2018 e 2019 devono pertanto considerarsi come provvisori.

### La situazione del credito per futuri aumenti tariffari

Per quanto riguarda il credito per futuri adeguamenti tariffari di 29.932.460 Euro esistenti al 31/12/2012, a seguito dell'applicazione alle delibere dell'ATO e dell'Authority precedentemente citate si è ridotto nel quadriennio 2013-2016 di complessivi 12.365.803 Euro, residuando a 17.566.658 Euro al 31/12/2016.

Nella tabella seguente si riepiloga la stratificazione della formazione del credito nei vari periodi di gestione ed il saldo attuale a seguito delle riduzioni effettuate dal 2013 al 2016:

Periodo di gestione		Importo a bilancio	Delibera Ente d'Ambito
1° e 2° triennio di gestione (2004-2009)		20.080.413	Delibera n. 6 del 16/6/2011
Anno 2010	5.087.141		
Anno 2011	2.913.742		
Svalutazione Credito 31/12/2013	-2.000.000		
Svalutazione Credito 30/06/2014	-3.308.606		
Totale anni 2010 e 2011		2.692.277	Delibera n. 7 del 18/7/2014
Interessi maturati al 31/12/2013		3.217.152	
<b>Credito totale al 31/12/2013</b>		<b>25.989.842</b>	
Add.le tariffaria fatturata nel 2014		-5.631.243	
Interessi maturati nel 2014		1.310.625	
<b>Credito totale al 31/12/2014</b>		<b>21.669.224</b>	
Add.le tariffaria fatturata nel 2015		-3.128.699	
Interessi maturati nel 2015		1.073.361	
<b>Credito totale al 31/12/2015</b>		<b>19.613.886</b>	
Add.le tariffaria fatturata nel 2016		-2.970.235	
Interessi maturati nel 2016		923.007	
<b>Credito totale al 31/12/2016</b>		<b>17.566.658</b>	
<i>totale entro 12 mesi</i>		<i>2.151.460</i>	
<i>totale oltre 12 mesi - quota capitale</i>		<i>15.415.198</i>	

Come nei precedenti esercizi, anche nel 2016 su detto credito sono stati stanziati gli interessi per l'importo di 923.007 Euro, aggiornati al tasso del 4,965%, pari all'Euribor medio 12 mesi del -0,035% più spread del 5%.

Nella tabella che segue è esposto il piano di rientro del credito per adeguamento tariffario comprensivo degli interessi maturati e a maturare; la tariffa fatturata a titolo di addizionale per il rientro del credito è indicata nella colonna "Addizionale autorizzata Authority", che viene imputata prima a copertura degli interessi maturati e poi del credito in linea capitale:

Anno	Importo iniziale credito	Svalutazione	Interessi	Addizionale autorizzata Authority	Saldo finale credito
2012	28.081.296		+1.851.164	0	29.932.460
2013	29.932.460	-2.000.000	+1.365.988	0	29.298.448
2014	29.298.448	-3.308.606	+1.310.625	-5.631.243	21.669.224
2015	21.669.224		+1.073.361	-3.128.699	19.613.886
2016	19.613.886		+923.007	-2.970.235	17.566.658
2017	17.566.658		+818.775	-2.970.235	15.415.198
2018	15.415.198		+709.235	-2.970.235	13.154.198
2019	13.154.198		+594.119	-2.970.235	10.778.082
2020	10.778.082		+473.141	-2.970.235	8.280.988
2021	8.280.988		+346.005	-2.970.235	5.656.758
2022	5.656.758		+212.395	-2.970.235	2.898.918
2023	2.898.918		+71.982	-2.970.900	0

Va precisato che gli importi oltre l'anno 2016 sono basati su dati previsionali soggetti a revisioni annuali in funzione dei dati rilevati a consuntivo e di eventuali nuove metodologie tariffarie stabilite dall'AEEGSI.

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

BIM GSP opera dal 1° gennaio 2004 quale Gestore affidatario del S.I.I. negli attuali 61 dei 62 comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto.

La Società svolge inoltre le seguenti altre attività:

- la gestione di reti locali di GPL;
- la gestione di centrali termiche e la manutenzione di impianti di illuminazione pubblica;
- l'attività di ESCO (Energy Saving Company) con la negoziazione dei certificati verdi e bianchi.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività è svolta anche nelle sedi secondarie di:

- Belluno – via Masi Simonetti 23
- Agordo – via 4 novembre 2
- Feltre – via Rizzarda 21
- Pieve di Cadore – località Tai, via degli Alpini 28
- Sedico – via Feltre 31/A;
- Feltre – via Cavalieri di V. Veneto 31;
- Lozzo di Cadore – Viale dell'Industria 14;
- Taibon Agordino – Via Foch s.n..

**ANDAMENTO della GESTIONE****Andamento economico generale**

La ripartizione dei ricavi di esercizio tra S.I.I. ed altri settori è la seguente:

Settori	2016	2015
Ricavi S.I.I.	95%	93%
Ricavi altri settori	5%	7%

Nel 2016 il peso dei ricavi del S.I.I. aumenta per il calo dei fatturati del GPL e degli altri settori.

Gli altri ricavi sono relativi ai settori distribuzione GPL, i servizi resi alle società ed enti del gruppo BIM Belluno, ad Ascotrade, la gestione di centrali termiche e l'attività di ESCO effettuate per i Comuni.

**Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società**

Nella seguente tabella è riportato l'andamento dei metri cubi d'acqua fatturati all'utenza dal 2004:

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
milioni MC	17,2	16,9	16,7	16,1	15,7	15,5	15,6	15,3	14,8	14,2	14,0	13,9	13,8
% su 2004	100%	98,3%	97,1%	93,6%	91,3%	90,1%	90,7%	89,0%	86,0%	82,6%	81,4%	80,8%	80,2%

Il trend evidenzia che alla progressiva riduzione delle quantità erogate registrata fino al 2009, sono seguiti tre anni che sembravano confermare un assestamento dei prelievi a circa 15 milioni di metri cubi annui, ma i consumi consuntivi negli anni dal 2013 al 2016 hanno registrato un ulteriore calo che si ritiene imputabile alla maggiore oculatezza nei consumi da parte degli utenti, alla crisi economica che ha colpito molte categorie economiche, alla primavera-estate 2014 che è stata molto piovosa con conseguenti minori prelievi per l'esterno, ed all'opposto i minori prelievi dovuti alla siccità nell'estate/autunno 2015 e nell'autunno 2016.

Il settore dei servizi generali prestati a Comuni ed altre società del gruppo BIM mantiene le sue prospettive imperniata sulla specializzazione delle competenze e sulle sinergie realizzabili tra soggetti correlati.

**Comportamento della concorrenza**

Il principale servizio in affidamento, il Servizio Idrico Integrato è gestito in regime di monopolio, pertanto non si pongono problemi di comportamento della concorrenza.

**Clima sociale, politico e sindacale**

Grazie alla nuova organizzazione, ai percorsi di carriera individuati per molti dipendenti finalizzati alla valorizzazione delle risorse umane fondamentali in una società di servizi, ed all'incentivazione sul premio di risultato concordata con il contratto aziendale integrativo, il clima sindacale risulta buono.

Al personale viene applicato il CCNL 2013-2015 delle aziende multi-utility gas-acqua, rinnovato a gennaio 2014 e scaduto il 31/12/2015, che ha comportato un aumento del costo del personale del 7,6% nel triennio. Il personale a cui viene ancora applicato il CCNL Regioni ed Autonomie Locali ammonta a 5 unità.

**Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società**

Il continuo affinamento delle procedure e dell'organizzazione logistica rappresentano l'ambito di maggiore impiego di risorse ed energie. Come citato in precedenza, sono stati attuati interventi di riorganizzazione aziendale finalizzati ad una migliore individuazione delle responsabilità e dei controlli, ed una più fattiva collaborazione fra settore tecnico ed amministrativo.

**INDICATORI di RISULTATO – Conto Economico e Stato Patrimoniale Riclassificati**

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società; gli indicatori di risultato presi in esame sono suddivisi in indicatori economici, patrimoniali (o di solidità) e di liquidità.

**Indicatori Economici**

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO di BIM G.S.P. SpA</b>			
<b>Indicatori economici</b>	<b>31-dic-16</b>	<b>31-dic-15</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi dei servizi	24.479.721	26.574.313	-2.094.592
Ricavi accessori	1.642.337	1.226.046	+416.291
<u>Produzione interna</u>	<u>1.015.725</u>	<u>415.101</u>	<u>+600.624</u>
VALORE DELLA PRODUZIONE	27.137.783	28.215.460	-1.077.677
Costi esterni operativi	14.691.721	16.110.276	-1.418.555
VALORE AGGIUNTO	12.446.062	12.105.184	+340.878
Costi del personale	7.274.155	6.895.934	+378.221
EBITDA	5.171.907	5.209.250	-37.344
<u>Ammortamenti e accantonamenti</u>	<u>1.544.651</u>	<u>2.073.657</u>	<u>-529.006</u>
RISULTATO OPERATIVO	3.627.255	3.135.593	+491.662
<u>Risultato dell'area finanziaria</u>	<u>2.796.339</u>	<u>2.569.089</u>	<u>+227.250</u>
EBIT NORMALIZZATO	6.423.594	5.704.682	+718.912
<u>Risultato dell'area straordinaria</u>	<u>0</u>	<u>10.600</u>	<u>-10.600</u>
EBIT INTEGRALE	6.423.594	5.715.282	+708.312
<u>Oneri finanziari</u>	<u>1.205.719</u>	<u>1.210.236</u>	<u>-4.517</u>
RISULTATO LORDO	5.217.875	4.505.046	+712.829
<u>Imposte sul reddito</u>	<u>1.037.042</u>	<u>1.093.551</u>	<u>-56.509</u>
RISULTATO NETTO	4.180.833	3.411.495	+769.338

<b>Indicatori di redditività</b>			
ROE (return on equity)	15,7%	15,2%	[risultato netto/patrimonio netto]
ROI (return on investments)	5,1%	4,4%	[risultato operativo/capitale investito]
ROS (return on sales)	14,8%	11,8%	[risultato operativo / ricavi]

La riduzione del Valore della Produzione di 1,078 M€ rispetto all'esercizio 2015 è imputabile alla diminuzione del costo esogeno relativo al rimborso dei mutui dovuto ai Comuni concedenti, conseguente alla progressiva ultimazione dei piani di ammortamento in essere. Tale componente di costo è riconosciuta nel Vincolo dei ricavi per il valore effettivamente sostenuto e previsto dai piani di ammortamento esistenti. La progressiva diminuzione di questa componente di costo operativo lascia spazio in tariffa per componenti di costo d'investimento crescenti e maggiormente idonee a sostenere il Piano investimenti del Servizio idrico integrato.

Si evidenzia in questa sede come non tutto il fatturato verso l'Utenza costituisca ricavo di competenza, come di seguito riepilogato:

<i>importi IVA esclusa</i>	2016	2015	Var. %
Fatturato complessivo v/Utenza	27.681.613	26.258.790	+5%
Add.le partite 2004-2011	-2.970.235	-3.128.699	-5%
Add.le UI1	-126.883	-130.614	-3%
Fatturato di competenza	24.584.495	22.999.477	+7%
Recupero conguaglio 2014	-833.836	-	
Fondo nuovi investimenti	-1.474.299	-	
Ricavo di competenza	22.276.360	22.999.477	-3%

In particolare, si evidenzia come per la prima volta il fatturato 2016 comprenda ingenti importi a copertura degli investimenti quali il Fondo nuovi investimenti (FoNI) che viene trattato come un contributo in conto impianti ad ammortamento diretto di nuove immobilizzazioni realizzate nell'anno. Compare inoltre un importo a recupero dello scostamento di volumi verificatosi nel 2014, in base al meccanismo previsto dal Metodo tariffario per neutralizzare differenze previsionali verificatesi sui volumi.

Grazie ai minori costi operativi ed ai minori accantonamenti, nel 2016 il Risultato Operativo è aumentato di 492 mila Euro rispetto al 2015.

Il risultato dell'area finanziaria migliora di 227 mila Euro grazie all'aumento dei dividendi sulle azioni Ascotrade, seppur parzialmente ridotto dal calo degli interessi sul credito per futuri adeguamenti tariffari a seguito dell'incasso dello stesso; in leggero calo gli oneri finanziari netti a 1,2 milioni di Euro grazie al contenimento dei tassi d'interesse bancari.

In diminuzione le imposte sul reddito a carico dell'esercizio 2016, per il minor reddito imponibile ai fini IRAP e IRES rispetto al 2015.

Per quanto riguarda gli indicatori di redditività cresce il ROE (rapporto tra l'utile netto dell'esercizio ed il patrimonio netto contabile cumulato) nonostante l'aumento del patrimonio grazie alla capitalizzazione degli utili, come pure migliorano nettamente il ROI che definisce la redditività sul capitale investito operativo ed il ROS che definisce la redditività operativa sui ricavi della gestione caratteristica d'impresa.

## Indicatori Patrimoniali

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO RICLASSIFICATO di BIM G.S.P. SpA		
<b>IMPIEGHI</b>	<b>31-dic-16</b>	<b>31-dic-15</b>
IMMOBILIZZAZIONI	55.836.580 78%	55.016.351 77%
Immateriali	8.575.582	6.725.635
Materiali	19.767.988	18.064.892
Finanziarie	27.493.010	30.225.824
ATTIVO CIRCOLANTE	15.768.702 22%	16.362.399 23%
Rimanenze	407.366	469.757
Liquidità Differite	15.359.882	15.676.359
Liquidità Immedie	1.453	216.283
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>71.605.282 100%</b>	<b>71.378.750 100%</b>
<b>FONTI</b>		
PATRIMONIO NETTO	26.610.024 37%	22.499.048 32%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	28.157.132 39%	20.342.468 28%
PASSIVITA' CORRENTI	16.838.126 24%	28.537.234 40%
<b>TOTALE CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>71.605.282 100%</b>	<b>71.378.750 100%</b>

<b>Indicatori di Situazione Finanziaria</b>	<b>31-dic-16</b>	<b>31-dic-15</b>
Capitale circolante netto	-1.069.424	-12.174.835 [attivo circolante - passività correnti]
Margine di tesoreria	-1.476.790	-12.644.592 [(liquidità differite + liquidità immedie) - passività correnti]
Margine di struttura	-29.226.556	-32.517.303 [patrimonio netto - immobilizzazioni]
Indice di disponibilità	0,94	0,57 [attivo circolante / passività correnti]
Indice di liquidità	0,91	0,56 [(liquidità differite + liquidità immedie) / passività correnti]
Indice di autocopertura del capitale	0,48	0,41 [patrimonio netto / immobilizzazioni]
<b>Indicatori di Struttura Finanziaria</b>		
Peso delle immobilizzazioni	0,78	0,77 [immobilizzazioni / totale attivo]
Peso del capitale circolante	0,22	0,23 [attivo circolante / totale attivo]
Peso del capitale proprio	0,37	0,32 [patrimonio netto / totale passivo]
Peso delle passività consolidate	0,39	0,28 [passività consolidate / totale passivo]
Peso delle passività correnti	0,24	0,40 [passività correnti / totale passivo]

La riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016 evidenzia che le Immobilizzazioni sono aumentate complessivamente di 820 mila Euro, quale somma algebrica tra l'aumento delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 3,5 milioni di Euro e 2,7 milioni di diminuzione del credito per futuri adeguamenti tariffari e dei crediti a lungo termine verso il Consorzio BIM.

L'Attivo Circolante è diminuito di 594 mila Euro totalmente imputabile al decremento delle Rimanenze e dei Crediti verso Clienti per il buon andamento degli incassi dai clienti avvenuto nel corso dell'esercizio 2016.

Aumentano le Passività Consolidate di 7,8 milioni di Euro a seguito dei nuovi mutui bancari assunti nel 2016, parzialmente compensati dalla riduzione del piano di rientro pluriennale dei debiti verso Comuni.

In forte diminuzione di 11,7 milioni di Euro le Passività Correnti per l'avvenuto rientro di debiti a breve termine verso banche, e per la diminuzione dei debiti verso i Comuni.

Gli indicatori di Situazione Finanziaria rivelano un andamento nettamente migliorato per i valori del Capitale circolante netto, e dei Margini di tesoreria e di struttura seppur negativi ma in considerevole diminuzione.

Anche gli indicatori di Struttura Finanziaria registrano un netto miglioramento rispetto al 2015 con un maggiore equilibrio nel rapporto tra immobilizzazioni e capitale proprio con passività consolidate, e nel rapporto tra capitale circolante e passività correnti che sono nettamente diminuite.

## La Posizione Finanziaria Netta

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA</b>	<b>31-dic-16</b>	<b>31-dic-15</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	5.021.169	887.216	+4.133.953
<u>Denaro e valori in cassa</u>	<u>1.453</u>	<u>4.212</u>	<u>-2.759</u>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>5.022.622</b>	<b>891.428</b>	<b>+4.131.194</b>
<b>Passività finanziarie a breve termine:</b>			
Debiti verso banche - entro 12 mesi	189.722	2.756.632	-2.566.910
<u>Rate finanziamenti - entro 12 mesi</u>	<u>5.684.760</u>	<u>6.674.018</u>	<u>-989.258</u>
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>5.874.482</b>	<b>9.430.650</b>	<b>-3.556.168</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>851.860</b>	<b>8.539.222</b>	<b>-7.687.362</b>
Crediti verso banche - oltre 12 mesi	2.246.077	800.000	+1.446.077
<u>Debiti verso banche - oltre 12 mesi</u>	<u>29.487.272</u>	<u>20.320.331</u>	<u>+9.166.941</u>
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>27.241.195</b>	<b>19.520.331</b>	<b>+7.720.864</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta totale</b>	<b>28.093.055</b>	<b>28.059.553</b>	<b>+33.502</b>

Rispetto al 31 dicembre 2015 la Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2016 si è consolidata nel medio-lungo termine di 7,7 M€; complessivamente è aumentata di 33 mila Euro dopo aver fatto fronte nel corso dell'esercizio a tutti gli impegni verso fornitori e Comuni.

### Analisi margini per settore

Lo statuto, al titolo V, articolo 23 bis "Affidamenti in delegazione interorganica" prevede che la gestione "in house" si realizzi attraverso marcati poteri di indirizzo e controllo dell'Assemblea garantendo il così detto "controllo analogo", cioè la situazione in cui l'ente affidante - nel nostro caso ciascuno dei Comuni - opera come se si avvalesse della propria struttura interna.

A tale scopo lo statuto prevede che la Società sia dotata di strumenti di programmazione, di controllo economico-finanziario e di coinvolgimento dei Soci. Gli strumenti previsti consistono nel Piano Industriale pluriennale, nel Bilancio di Previsione annuale e nella Relazione Semestrale che, insieme al Bilancio d'Esercizio, garantiscono il controllo economico e finanziario della gestione aziendale.

Allo scopo di soddisfare la necessità di analisi delle variabili gestionali, si espongono di seguito le tabelle di confronto del Conto Economico riclassificato consuntivo 2016 con il consuntivo 2015 ed il Bilancio Previsionale 2016, e gli stessi confronti del Conto Economico riclassificato del principale settore ovvero del Servizio Idrico Integrato.

I Conti Economici riclassificati per settore sono resi possibili dalla contabilità analitica che permette di attribuire le poste di costo e di ricavo in modo diretto se specificamente riferibili ai settori stessi ed in modo indiretto se comuni a più di uno o a tutti i settori. Tale attribuzione indiretta avviene sulla base di criteri che per quanto possibile coincidono con quelli individuati dall'AEEGSI per gli obblighi di separazione contabile (il così detto "unbundling") già in essere per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas e che a partire dal bilancio 2016 sono richiesti anche per il Servizio Idrico.

## Confronto del Conto Economico 2016 sul Consuntivo 2015

dati €/000	2015	cons	2016	cons	variaz. 2016/2015	
<b>Conto Economico Riclassificato</b>						
<b>Servizio Idrico</b>	<b>25.125</b>	<b>94,5%</b>	<b>23.243</b>	<b>95%</b>	<b>-1.882</b>	<b>-7,5%</b>
Altri fatturati	1.449	5,5%	1.236	5%	-213	-14,7%
<b>Totale Fatturato</b>	<b>26.574</b>	<b>100,0%</b>	<b>24.480</b>	<b>100%</b>	<b>-2.095</b>	<b>-7,9%</b>
Incremento Investimenti	415		1.016		+601	
Altri ricavi	1.226		1.642		+416	+34%
<b>Valore Produzione</b>	<b>28.215</b>	<b>100,0%</b>	<b>27.138</b>	<b>100%</b>	<b>-1.078</b>	<b>-3,8%</b>
Acquisto materiali	1.198	4,2%	984	3,6%	-214	
Acquisto servizi	9.477	33,6%	9.516	35,1%	+39	
Canoni concessione	4.818	17,1%	3.578	13,2%	-1.240	
Costo personale	6.896	24,4%	7.274	26,8%	+378	
Altri costi	617	2,2%	614	2,3%	-3	
<b>Totale Costi Produzione</b>	<b>23.006</b>	<b>81,5%</b>	<b>21.966</b>	<b>80,9%</b>	<b>-1.040</b>	<b>-4,5%</b>
<b>EBITDA o Margine Lordo</b>	<b>5.209</b>	<b>18,5%</b>	<b>5.172</b>	<b>19,1%</b>	<b>-37</b>	
Ammortamento Investimenti	1.194	4,2%	1.244	4,6%	+50	
Acc.to Svalutaz. Crediti	880	3,1%	301	1,1%	-579	
Altri Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	+0	
<b>EBIT o Risultato Operativo</b>	<b>3.136</b>	<b>11,1%</b>	<b>3.627</b>	<b>13,4%</b>	<b>+492</b>	
Oneri finanziari netti	-1.210	-4,3%	-1.206	-4,4%	+5	+496
Dividendi Ascotrade	1.496		1.873		+378	
Oneri straord/Plusvalenza	11		0		-11	
Proventi straord/Int su credito	1.073	int cred	923	int cred	-150	
<b>EBT ante Imposte</b>	<b>4.505</b>	<b>16,0%</b>	<b>5.218</b>	<b>19,2%</b>	<b>+713</b>	<b>+15,8%</b>
<b>IRAP/IRES</b>	<b>-1.094</b>		<b>-1.037</b>		<b>+57</b>	
<b>Risultato Netto</b>	<b>3.411</b>	<b>12,1%</b>	<b>4.181</b>	<b>15,4%</b>	<b>+769</b>	<b>+22,6%</b>

Questi i principali scostamenti registrati nel 2016 rispetto al bilancio consuntivo 2015:

- Il Valore della Produzione diminuisce di netti 1,078 milioni di Euro in conseguenza della riduzione del costo esogeno relativo al rimborso dei mutui dovuto ai Comuni concedenti, conseguente alla progressiva ultimazione dei piani di ammortamento in essere, come anzi commentato;
- La diminuzione dei Costi della Produzione di 1,040 milioni di Euro riflette, oltre alla citata riduzione del rimborso dei mutui fra i canoni di concessione, la politica di contenimento di costi e spese attuata soprattutto nell'acquisto di materiali;
- Nonostante i minori ricavi e grazie ai minori costi, l'EBITDA è rimasto stabile a circa 5,2 milioni di Euro come nel 2015; l'EBIT aumenta ad oltre 3,6 milioni di Euro (+492 mila Euro) principalmente per le minori svalutazioni crediti effettuate;
- Tra le poste finanziarie, in leggero calo gli oneri finanziari netti per 5 mila Euro essenzialmente per il contenimento dei tassi bancari; in aumento i dividendi sulle azioni Ascotrade per 378 mila Euro rispetto al 2015, mentre sono risultati in calo gli interessi sul credito per futuri adeguamenti tariffari a seguito della riduzione del credito stesso;
- In diminuzione le imposte IRAP-IRES a poco più di 1 milione di Euro sul risultato imponibile.

Confronto del Conto Economico 2016 *sul Bilancio Previsionale 2016*

dati €/000	2016	prev	2016	cons	variaz. cons/prev	
<b>Conto Economico Riclassificato</b>						
<b>Servizio Idrico</b>	<b>24.615</b>	<b>95%</b>	<b>23.243</b>	<b>95%</b>	<b>-1.372</b>	<b>-5,6%</b>
Altri fatturati	1.259	5%	1.236	5%	-23	-1,8%
<b>Totale Fatturato</b>	<b>25.875</b>	<b>100%</b>	<b>24.480</b>	<b>100%</b>	<b>-1.395</b>	<b>-5,4%</b>
Incremento Investimenti	316		1.016		+700	
Altri ricavi	880		1.642		+762	+86,6%
<b>Valore Produzione</b>	<b>27.071</b>	<b>100%</b>	<b>27.138</b>	<b>100%</b>	<b>+67</b>	<b>+0,2%</b>
Acquisto materiali	1.211	4,5%	984	3,6%	-227	
Acquisto servizi	9.697	35,8%	9.516	35,1%	-181	
Canoni concessione	3.704	13,7%	3.578	13,2%	-126	
Costo personale	7.374	27,2%	7.274	26,8%	-100	
Altri costi	480	1,8%	614	2,3%	+134	
<b>Totale Costi Produzione</b>	<b>22.466</b>	<b>83,0%</b>	<b>21.966</b>	<b>80,9%</b>	<b>-500</b>	<b>-2,2%</b>
<b>EBITDA o Margine Lordo</b>	<b>4.605</b>	<b>17,0%</b>	<b>5.172</b>	<b>19,1%</b>	<b>+567</b>	<b>+12,3%</b>
Ammortamento Investimenti	1.050	3,9%	1.244	4,6%	+194	
Acc.to Svalutaz. Crediti	780	2,9%	301	1,1%	-479	
Altri Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	+0	
<b>EBIT o Risultato Operativo</b>	<b>2.775</b>	<b>10,3%</b>	<b>3.627</b>	<b>13,4%</b>	<b>+852</b>	
Oneri finanziari netti	-1.494	-5,5%	-1.206	-4,4%	+288	+1,141
Dividendi Ascotrade	1.500		1.873		+373	
Oneri straord/Plusvalenza	0		0		+0	
Proventi straord/Int su credito	1.020	int cred	923	int cred	-97	
<b>EBT ante Imposte</b>	<b>3.800</b>	<b>14,0%</b>	<b>5.218</b>	<b>19,2%</b>	<b>+1.418</b>	<b>+37,3%</b>
IRAP/IRES	-770		-1.037		-267	
<b>Risultato Netto</b>	<b>3.030</b>	<b>11,2%</b>	<b>4.181</b>	<b>15,4%</b>	<b>+1.151</b>	<b>+38,0%</b>

I principali scostamenti del Conto Economico consuntivo rispetto al Bilancio Previsionale 2016 sono:

- Maggiore Valore della Produzione per 67 mila Euro quale somma algebrica tra il minore fatturato e gli incrementi degli investimenti per lavori interni e degli altri ricavi;
- Costi della Produzione in diminuzione di 500 mila Euro che riflette la politica di contenimento di costi e spese attuata soprattutto nell'acquisto di materiali e servizi;
- EBITDA e EBIT maggiori rispettivamente di 567 e 852 mila Euro quale conseguenza della riduzione dei costi e dei risparmi realizzati nella gestione;
- In miglioramento gli oneri finanziari per il contenimento dell'indebitamento bancario ed i dividendi sulle azioni di Ascotrade, mentre minori del previsto sono stati gli interessi sul credito per futuri adeguamenti tariffari a causa del calo del tasso d'interesse consuntivato rispetto al preventivato;
- Le maggiori imposte sono dovute essenzialmente ad IRES sul maggiore risultato imponibile d'esercizio rispetto al previsionale.

Confronto del Conto Economico 2016 sul budget 2016 dei *Principali Settori*

C.E. per Settore	S.I.I.		GPL		Altro		Totale	
	Bdg 16	Cons 16	Bdg 16	Cons 16	Bdg 16	Cons 16	Bdg 16	Cons 16
dati €/000								
<b>Fatturato</b>	<b>24.615</b>	<b>23.248</b>	<b>101</b>	<b>121</b>	<b>1.158</b>	<b>1.111</b>	<b>25.874</b>	<b>24.480</b>
Incremento Immobiliz.	316	1.002	0	0	0	14	316	1.016
<u>Altri ricavi</u>	<u>762</u>	<u>1.468</u>	<u>42</u>	<u>46</u>	<u>76</u>	<u>162</u>	<u>880</u>	<u>1.676</u>
<b>Valore Produzione</b>	<b>25.693</b>	<b>25.718</b>	<b>143</b>	<b>167</b>	<b>1.234</b>	<b>1.287</b>	<b>27.070</b>	<b>27.172</b>
Acquisto materiali	796	600	74	51	341	333	1.211	984
Acquisto servizi	8.216	7.996	28	37	1.453	1.483	9.697	9.516
Canoni concessione	2.898	2.771	0	10	806	797	3.704	3.578
Costo personale	5.859	5.719	0	0	1.515	1.555	7.374	7.274
Amm.ti Investimenti	844	1.125	6	2	200	117	1.050	1.244
Acc.to Sval. Crediti	780	301	0	0	0	0	780	301
<u>Altri costi</u>	<u>354</u>	<u>515</u>	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>124</u>	<u>98</u>	<u>480</u>	<u>614</u>
<b>Totale Costi Produz</b>	<b>19.747</b>	<b>19.027</b>	<b>110</b>	<b>101</b>	<b>4.439</b>	<b>4.383</b>	<b>24.296</b>	<b>23.511</b>
<b>Margine Op. Lordo</b>	<b>5.946</b>	<b>6.691</b>	<b>33</b>	<b>66</b>	<b>-3.205</b>	<b>-3.096</b>	<b>2.774</b>	<b>3.661</b>
<u>Spese Generali</u>	<u>3.446</u>	<u>3.146</u>	<u>33</u>	<u>16</u>	<u>-3.479</u>	<u>-3.163</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
<b>Margine Op. Netto</b>	<b>2.500</b>	<b>3.545</b>	<b>0</b>	<b>50</b>	<b>274</b>	<b>67</b>	<b>2.774</b>	<b>3.661</b>
Oneri(-)/Proventi(+)	-1.494	-1.251	0	0	0	12	-1.494	-1.239
Dividendi Ascotrade	0	0	0	0	1.500	1.873	1.500	1.873
Proventi straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri Straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0
<u>Int. Cred.adeq. Tarif</u>	<u>1.020</u>	<u>923</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>1.020</u>	<u>923</u>
<b>Utile Lordo</b>	<b>2.026</b>	<b>3.217</b>	<b>0</b>	<b>50</b>	<b>1.774</b>	<b>1.952</b>	<b>3.800</b>	<b>5.218</b>
<u>IRAP/IRES</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>-770</u>	<u>-1.037</u>
<b>Risultato Netto</b>	<b>2.026</b>	<b>3.217</b>	<b>0</b>	<b>50</b>	<b>1.774</b>	<b>1.952</b>	<b>3.030</b>	<b>4.181</b>

- Nel 2016 la gestione dei Settori Idrico e Distribuzione GPL sono risultati in equilibrio;
- Pure positive le altre gestioni al netto dei costi di struttura.

Confronto del Conto Economico 2016 sul consuntivo 2015 del *Servizio Idrico Integrato*

dati €/000	dic-15	%	dic-16	%	Δ	%
<b>Fatturato</b>	<b>25.125</b>		<b>23.248</b>		<b>-1.877</b>	<b>-7,5%</b>
Incremento Immobiliz.	415		1.002		+587	
<u>Altri ricavi</u>	<u>990</u>		<u>1.468</u>		<u>+478</u>	
<b>Valore Produzione</b>	<b>26.530</b>	<b>100%</b>	<b>25.718</b>	<b>100%</b>	<b>-812</b>	<b>-3,1%</b>
Acquisto materiali	658	2,5%	600	2,3%	-58	-0,1%
Acquisto servizi	7.938	29,9%	7.996	31,1%	+58	+1,2%
Canoni	4.005	15,1%	2.771	10,8%	-1.234	-4,3%
Costo personale	5.373	20,3%	5.719	22,2%	+346	+2,0%
Amm.ti Investimenti	930	3,5%	1.125	4,4%	+195	+0,9%
Acc.to Sval. Crediti	880		301		-579	+0,0%
<u>Altri costi</u>	<u>446</u>	<u>1,7%</u>	<u>515</u>	<u>2,0%</u>	<u>+69</u>	<u>+0,3%</u>
<b>Totale Costi Produz</b>	<b>20.230</b>	<b>76,3%</b>	<b>19.027</b>	<b>74,0%</b>	<b>-1.203</b>	<b>-2,3%</b>
<b>Margine Op. Lordo</b>	<b>6.300</b>	<b>23,7%</b>	<b>6.691</b>	<b>26,0%</b>	<b>+391</b>	<b>+2,3%</b>
<u>Spese Generali</u>	<u>3.291</u>	<u>12,4%</u>	<u>3.146</u>	<u>12,2%</u>	<u>-145</u>	<u>-0,2%</u>
<b>Margine Op. Netto</b>	<b>3.009</b>	<b>11,3%</b>	<b>3.545</b>	<b>13,8%</b>	<b>+536</b>	<b>+2,4%</b>
Oneri(-)/Proventi(+) finanziari	-1.251		-1.251		+0	
Dividendi Ascotrade	0		0		+0	
Proventi straordinari	0		0		+0	
Oneri Straordinari	0		0		+0	
<u>Int. Cred.adeq. Tarif</u>	<u>1.073</u>	<u>4,0%</u>	<u>923</u>	<u>3,6%</u>	<u>-150</u>	
<b>Utile Lordo</b>	<b>2.831</b>	<b>10,7%</b>	<b>3.217</b>	<b>12,5%</b>	<b>+386</b>	<b>+1,8%</b>
<u>IRAP/IRES</u>	<u>0</u>		<u>0</u>		<u>+0</u>	
<b>Risultato Netto</b>	<b>2.831</b>	<b>10,7%</b>	<b>3.217</b>	<b>12,5%</b>	<b>+386</b>	<b>+1,8%</b>

- Nel 2016 sono diminuiti i ricavi di 812 mila € e ridotti i costi produttivi di 1,2 M€;
- Di conseguenza sono risultati in miglioramento sia il margine operativo che l'utile lordo.

## Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione sulla Gestione del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

### Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2016 non si sono verificati eventi particolari con conseguenze significative per l'ambiente. A tale proposito, si evidenzia che tutte le attività, ed in particolare quelle del settore delle acque reflue, sono oggetto di sistematica vigilanza ambientale per obbligo di legge. In tale ambito, anche singoli eventi di mancato rispetto dei parametri innescano azioni correttive; in alcune nelle circostanze possono essere contestate ai soggetti esterni incaricati e/o alla Società delle violazioni, che qualora confermate, sono sanabili con l'oblazione.

### Personale

Nel corso del 2016 non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, non ci sono stati né addebiti per malattie professionali di dipendenti, né ci sono cause di lavoro in essere. Per aumentare la qualificazione del personale la Società ha effettuato significativi corsi di formazione del personale in materia gestionale e di sicurezza.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati 7,6 milioni di investimenti lordi così suddivisi:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinario	2.383.562
Manutenzione impianti di terzi	1.789.374
Altri investimenti	490.845
Attrezzature industriali e commerciali	243.960
Software (licenze d'uso)	107.075
Imm.ni in corso	2.555.812
<b>Totale complessivo</b>	<b>7.570.628</b>

Gli investimenti nel S.I.I., i cui principali sono quelli realizzati sulla base delle delibere A.A.T.O. del 2013 e del 2014, ammontano a complessivi 6,9 milioni di Euro, di cui 3 milioni in acquedotti, 1,4 milioni in reti fognarie e 2,5 milioni in depuratori.

A fronte degli investimenti realizzati sono maturati contributi in conto impianti FoNI per 1,474 milioni di Euro, contributi regionali per 876 mila Euro e 357 mila Euro di contributi degli allacci idrico, che portano l'importo degli investimenti realizzati da 7,6 milioni di Euro lordi a 4,8 milioni di Euro netti.

Gli altri investimenti oltre il S.I.I. hanno riguardato l'installazione di attrezzature industriali e commerciali – tra cui rientrano i contatori – per 244 mila Euro ed il software per licenze d'uso per 107 mila Euro.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, comma 2, n. 1, non risulta nulla da segnalare.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con società ed enti correlati come descritti nel seguito.

I rapporti con la correlata **BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.** riguardano principalmente i servizi amministrativi, finanziari, del personale, informatici, commerciali, logistici, della sicurezza e tecnici svolti da BIM GSP sulla base di apposito contratto di servizio, mentre BIM Infrastrutture ha gestito per BIM GSP i servizi di distribuzione del GPL e di compravendita dei certificati di efficienza energetica.

Ad inizio 2016 si è concluso l'affidamento alla correlata, che era basato su apposita convenzione, dei lavori di esecuzione di allacciamento alle reti acquedottistiche e fognarie, che si è deciso di realizzare direttamente per economicità.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
<b>BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.</b>	20.921	2.573.736	913.382	154.907

Infine con l'ente correlato **Consorzio BIM Piave Belluno** sono intercorsi rapporti relativamente a servizi generali e tecnici prestati dalla Società.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
<b>Consorzio BIM Piave Belluno</b>	6.416.217	262.500	35.641	0

Tutti i rapporti citati, che non comprendono operazioni atipiche o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie.

## Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c. 2, p.to 6-bis, del C. C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

### Rischio di credito

Sotto il profilo del credito concesso il rapporto anomalo tra il volume medio dei crediti ed il fatturato finanziario al 31 dicembre 2016 conferma valori ancora elevati seppure in notevole diminuzione rispetto agli esercizi precedenti. Come innanzi descritto l'importo complessivo dei crediti verso clienti del S.I.I. risente delle trascorse dinamiche tariffarie che, in base al contratto di affidamento del servizio, hanno fatto maturare in capo al Gestore il diritto al credito per futuri adeguamenti tariffari verso l'utenza.

Infatti in linea con l'esercizio precedente, la componente complessiva dell'adeguamento tariffario rappresenta il 64,6% del totale crediti verso clienti esposti in bilancio, mentre i crediti per fatture emesse e da emettere sono il 35,4% del totale: entrambe le componenti registrano il buon andamento degli incassi.

Analizzando per segmenti l'origine del credito si rileva quanto segue:

- per le fatture emesse, il trend conferma la buona qualità del credito soprattutto in considerazione del fatto che comunque, per una parte dell'emesso, è continuativa l'attività di bonifica della base dati: la principale misura adottata, e sulla quale si ritiene necessario continuare a presidiare ed investire, consiste nel potenziamento delle attività di recupero del credito;
- per le fatture da emettere, è stato completato il piano di emissione delle fatturazioni arretrate e l'attività di riconciliazione dei dati;
- le voci relative all'adeguamento tariffario sono gestite con le modalità già approvate dal Consiglio di Bacino e dall'Authority.

### Rischio di liquidità

Grazie alla notevole cassa generata negli ultimi tre esercizi ed allo spostamento dei debiti bancari a breve nel medio-lungo termine, la Società ha definitivamente superato la tensione finanziaria di cui soffriva in precedenza:

- raggiungendo una struttura di indebitamento che ora contempera le esigenze di medio-lungo termine del Piano Investimenti con lo sviluppo della dinamica tariffaria,
- e riducendo l'impegno di cassa che comporta il credito pregresso per futuri adeguamenti tariffari ormai ad oggi dimezzato.

Come in precedenza indicato, la definizione della funzione tariffaria in capo all'AEEGSI ha finalmente permesso di realizzare quanto indicato nel Piano Economico-Finanziario della Società con l'incasso dall'esercizio 2014 della componente di adeguamento tariffario accantonata a bilancio fino al 2011, ed ha dato la certezza dei ricavi che risultano così più finanziabili dal sistema bancario, in modo particolare se vanno a sostegno del Piano degli Investimenti.

La sostenibilità delle scelte in tema infrastrutturale si basa infatti sulla capacità da parte del sistema del Servizio Idrico provinciale di generare i flussi di cassa coerenti con il rimborso delle operazioni finanziarie accese a fronte delle necessità gestionali e degli investimenti, fattore fondamentale quest'ultimo per poter procedere nell'esecuzione delle opere a valenza pluriennale.

A copertura dei tassi variabili di interesse sui mutui in essere sono stati stipulati con le banche erogatrici quattro contratti di finanza derivata: due Interest Rate Swap (IRS) con Veneto Banca S.p.A. aventi al 31 dicembre 2016 un valore Mark To Market (MTM) negativo di 34.311 Euro rispetto ad un valore di chiusura negativo di 35.943 Euro, e due coperture Cap con MPS e Unicredit aventi al 31 dicembre 2016 un valore MTM negativo rispettivamente di 2.799 e 19.509 Euro.

### **Covenants finanziari**

Nel contratto di sottoscrizione delle obbligazioni "Hydrobond" da parte della Banca Europea degli Investimenti sono previsti i seguenti due covenants che per l'esercizio 2016 sono stati ampiamente rispettati:

- EBITDA/Costi finanziari che è stato pari a **4,0** rispetto al richiesto >1,5
- P.F.N./EBITDA che è stato pari a **6,4** rispetto al richiesto <13

### **Rischio di mercato**

Si segnala che in generale l'attività d'impresa del S.I.I. risente di rischi specifici connessi alle caratteristiche del mercato soggetto a metodo tariffario.

Il sistema tariffario include, in linea di principio, meccanismi di adeguamento che non rendono rilevanti ipotesi alternative di gestione del rischio. Le politiche di gestione del rischio sono, anche in questo caso, di prevalente profilo operativo, nel senso che deve essere vigilata la continua rispondenza degli standard aziendali a quanto previsto nel modello tariffario, al fine di evitare la presenza di costi non riconoscibili in sede di aggiornamento delle tariffe.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Come approvato dal Consiglio di Bacino il 13 ottobre 2016 e dall'AEEGSI con delibera n. 50/2017/R/IDR del 9 febbraio 2017, sulle bollette emesse dal 2017 si applica l'aumento del 7,5% con i conguagli dal 1° gennaio 2016, mentre sulle bollette emesse da maggio 2017 relative ai consumi appunto del 2017 si applicherà l'ulteriore aumento del 3%, aumenti che garantiscono l'equilibrio economico-finanziario del S.I.I. ed il conseguente impegno della Società a proseguire nella realizzazione dell'ingente Piano degli Investimenti programmato.

Anche nel 2017 si continua con il sistema dell'applicazione degli acconti sui consumi di ogni quadrimestre in corso alla data di emissione della bolletta, con relativo conguaglio nei periodi successivi sui consumi confermati da lettura o auto-lettura dei contatori; come negli anni precedenti vengono concesse misure di rateizzazione per consentire all'utenza di diluire il peso finanziario derivante da conguagli tariffari e sui consumi, nonché su richiesta un contributo di 50 Euro in presenza di un ISEE fino a 7.500 Euro, o di 30 Euro se l'ISEE è tra 7.500-9.000 Euro.

Nel continuare con il sistema bancario la ristrutturazione del debito finanziario finalizzata a migliorare ulteriormente il rapporto tra debiti a breve e debiti a medio-lungo termine a supporto degli investimenti inseriti nel Piano Industriale 2017-2019, a marzo 2017 è stato acceso un nuovo mutuo con Banca Popolare Etica di 3 milioni di Euro della durata di 10 anni.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Dopo i livelli di fatturato dell'Idrico realizzati nel 2016 nonostante il calo dei consumi d'acqua, la Società si avvia a raggiungere buoni livelli di ricavi anche nel 2017, che assieme ad una più efficiente ed economica gestione dell'attività aziendale, permetteranno di ottenere una soddisfacente generazione di redditività e di cassa tali da poter far fronte a tutte le obbligazioni assunte.

A seguito del raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione in tutti i settori gestiti ed i maggiori flussi finanziari che hanno permesso di rispettare i pagamenti correnti a fornitori e Comuni, e migliorata ulteriormente la struttura patrimoniale e finanziaria della Società, oggi decisamente più equilibrata nel rapporto tra impieghi in investimenti e fonti finanziarie a lungo termine, con l'incasso del nuovo mutuo bancario di 3 milioni di Euro si potrà adempiere più agevolmente agli impegni di rientro dei debiti pregressi assunti con le banche stesse ed i Comuni.

La concomitante diluizione degli impegni finanziari per il rimborso delle rate di vecchi mutui e la concessione di finanziamenti aggiuntivi dal sistema bancario, supporteranno inoltre la realizzazione, che è in corso con progettazioni esecutive ed appalti, dei 24 milioni di Euro di investimenti programmati nel S.I.I., e che andranno a beneficio dell'ambiente, del turismo e delle utenze provinciali.

Per quanto riguarda i programmi informatici si punta a consolidare i software gestionali SAP e STR avviati nel 2015 ed aggiornati nel corso del 2016, che, con l'integrazione del Geo-Web sviluppato in collaborazione con la partecipata S.I.T., permetteranno l'evoluzione su un unico "data base" aziendale di tutti i dati tecnici, operativi, gestionali e amministrativi della Società, con conseguente miglioramento delle attività operative e di un tempestivo controllo economico-finanziario delle stesse.

## **Destinazione del risultato d'esercizio**

Signori Soci,

alla luce di quanto sin qui espresso e riportato, sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, proponendovi di destinare l'utile d'esercizio di 4.180.833 Euro interamente alla riserva straordinaria, non essendo necessario l'accantonamento alla riserva legale che ha già raggiunto l'importo minimo previsto di legge.

Belluno, 30 marzo 2017

L'Amministratore Unico

Dr. Giuseppe Vignato





# **BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA**

**Sede Legale in Belluno - Via Tiziano Vecellio n. 27/29**

**Capitale sociale interamente versato €. 2.010.000**

**Iscritta al registro Imprese di Belluno al n. 00971870258**

**Codice fiscale 00971870258**

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

### **AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-2016**

**AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai signori azionisti della società: **Bim Gestione Servizi Pubblici spa.**

#### ▪ **Premessa**

Ricordiamo che la funzione del controllo contabile, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, viene svolta dalla società "Ria Grant Thornton spa" per il triennio 2014, 2015 e 2016, come da delibera assembleare del 22 ottobre 2014.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31-12-2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Va ricordato che il collegio sindacale è stato rinnovato nell'assemblea ordinaria del 25 ottobre 2016: al dott. Sangiovanni ed alla dott.ssa Davià sono subentrate la dott.ssa Marrone e la dott.ssa Zadra.

#### ▪ **Attività di vigilanza**

Nel periodo dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 abbiamo partecipato a tre assemblee dei soci, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico, durante gli incontri svolti informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, altresì, acquisito dall'amministratore unico o da persone da esso delegate, durante gli incontri svolti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle

operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, va evidenziato come siano state intraprese delle azioni che hanno portato nell'esercizio al consolidamento dell'equilibrio economico dei servizi gestiti, nonostante l'ulteriore calo di consumi registrato nel settore principale dell'idrico. La sostanziale tenuta dei ricavi, dovuta anche agli aumenti tariffari autorizzati dall'AEEGSI ed al Nuovo Metodo Tariffario Idrico, ed una gestione oculata dei costi attraverso una rinegoziazione di gran parte dei costi fissi e variabili della struttura, che ha consentito ulteriori risparmi, hanno permesso il netto miglioramento del risultato della gestione caratteristica e, conseguentemente, dell'utile al netto delle imposte.

Gli incassi, nonostante gli aumenti della tariffa, grazie all'oculata azione di monitoraggio e recupero effettuata dalla società presentano un tasso di insoluti molto basso che si attesta intorno all'uno per cento.

Nell'esercizio è proseguita l'azione di riduzione dell'indebitamento ed il riequilibrio delle fonti di finanziamento con lo spostamento di parte dell'indebitamento a breve sul medio lungo periodo, continuando quell'operazione di riequilibrio delle fonti di finanziamento già delineata negli intendimenti del piano industriale. E' ancora migliorato conseguentemente anche il rapporto tra patrimonio ed indebitamento complessivo, rapporto di 1 a 2.

Ad inizio 2016 è stata poi portata a termine anche la seconda fase dell'operazione Hydrobond con un ulteriore finanziamento di settemilioni di euro. Tutte queste operazioni hanno permesso alla società di avere fonti di liquidità che hanno consentito di fronteggiare con maggiore tranquillità il pagamento dei fornitori, le rate dei mutui ed i rimborsi ai Comuni, in particolare i debiti verso i Comuni entro il primo semestre 2017 saranno completamente azzerati. L'acquisizione di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine permette poi di meglio supportare il Piano degli Investimenti 2017-19 di 24 milioni di euro.

Abbiamo acquisito dalla società che svolge la revisione legale dei conti, durante gli incontri svolti, informazioni, e, da quanto riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire .

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta e documentata dai relativi verbali, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2016, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31-12-2016, così come redatto dall'amministratore unico.

*Belluno, 11 aprile 2017*

p. Il collegio sindacale

Il Presidente

Dott. Mario De Poli

